



# **COMUNE DI SANSEPOLCRO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

## **PREMESSA:**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

## **QUADRO NORMATIVO:**

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011 (bilancio armonizzato).

Di seguito andremo ad illustrare tutte le novità più importanti in materia di bilancio per il prossimo triennio, dando conto, oltre che dei contenuti di alcune recenti disposizioni di legge, per avere un quadro compiuto sul piano normativo sarà necessario attendere l'approvazione della legge di stabilità per l'anno 2019.

Pertanto la situazione normativa è fotografata alla data della redazione della presente nota integrativa sulla base delle informazioni ad oggi disponibili.

## **Termine di approvazione:**

Con comunicato del Ministero dell'Interno 26 novembre 2018 che recita: "Con Decreto del Ministro dell'interno in corso di perfezionamento, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre

2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali. Il provvedimento viene adottato d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito del parere favorevole reso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 22 novembre 2018, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale”;

Si ricorda che in caso di mancato rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione e del termine di invio dei relativi dati alla BDAP, in base all'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016, gli enti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, fino a quando non abbiano adempiuto, e che è altresì fatto divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del suddetto vincolo.

Con la deliberazione n. 98 del 21 giugno 2018, la Corte dei Conti della Puglia ha chiarito che il vincolo previsto dal sopra menzionato comma 1-quinquies riguarda anche l'istituto del comando ex art. 70, comma 12 del D.Lgs n. 165/2001.

### **Blocco tributi locali**

Il comma 37, lettera a) della Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) ha prorogato al 2018 il blocco della pressione fiscale locale, rispetto al 2015, già previsto per il 2017 e per il 2016. In via del tutto teorica, allo stato attuale sarebbe possibile approvare un bilancio di previsione 2019/2021 contenente aumenti tributari.

Approfittiamo comunque per fare, rispetto al vigente blocco tributario, alcune precisazioni utili per la predisposizione del bilancio:

il blocco non riguarda espressamente la TARI (stante l'obbligo di legge di copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana), il contributo di sbarco (per le isole minori), ma neppure, come chiarito dalla giurisprudenza, il COSAP (sentenza Corte Costituzionale n. 64/2008) in quanto avente natura patrimoniale, mentre riguarda tutti gli altri tributi locali, ivi compreso il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), che ha natura tributaria (sentenza Corte costituzionale n. 141/2009); il comma 7 dell'art. 4 del D.L. 50/2017 prevede che i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, a decorrere dall'anno 2017, hanno facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, in deroga al blocco tributario e al termine di approvazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi comunali di cui al comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;

Il blocco tributario non consente né l'abolizione di regimi agevolativi né l'istituzione di nuovi prelievi tributari (vedasi la Risoluzione MEF n. 2/DF/2016);

sono esclusi dal blocco gli enti in predissesto ex art. 243-bis del TUEL e in dissesto ex art. 246 del TUEL;

In vigore del blocco tributario è possibile:

- ridurre aliquote e tariffe o incrementare agevolazioni;
- incrementare valori di riferimento delle aree ai fini IMU;
- incrementare tariffe imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni e TOSAP a seguito dell'incremento della popolazione che determini una classe di appartenenza superiore;

in vigore del blocco tributario non è possibile incrementare talune aliquote IMU, riducendone altre, al fine di mantenere invariata la pressione fiscale complessiva (vedasi la FAQ n. 6 del MEF su versamento 2<sup>a</sup> rata IMU e TASI 2016); tale chiarimento vale, evidentemente, anche per gli altri tributi locali.

### **Tariffe TARI**

Il comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificato da ultimo dal comma 38 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, stabilisce che il comune può prevedere, per gli anni dal 2014 al 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Essendo tale facoltà limitata al 2018, gli enti che se ne sono avvalsi con riferimento al corrente esercizio dovranno ripristinare, dal 2019, i coefficienti entro i limiti ordinari previsti dal D.P.R. n. 158/1999, perlomeno fino alla Legge di Bilancio 2019, che potrebbe prevedere in tal senso una proroga o addirittura una modifica strutturale.

### **Maggiorazione imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni**

E' una questione molto spinosa e controversa che può avere una ricaduta sui preventivi 2019/2021. Auspicando un risolutivo e tempestivo intervento normativo, ci limitiamo in questa sede ad evidenziare la necessità di un coerente comportamento tra l'accoglimento o meno delle istanze di rimborso relative agli anni pregressi (a partire dall'anno 2013), pervenute nel corso dell'anno a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10/2018, e la conferma o meno delle maggiorazioni, ex art. 11, comma 10 del D449/1997, per l'anno 2019.

Infatti, non confermare le maggiorazioni in questione per (a meno che si tratti di una scelta politica e non tecnica) non è certamente coerente diniego dei rimborsi degli anni pregressi, e viceversa.

Una possibile via d'uscita, per il triennio 2019/2021, nelle more di un intervento normativo risolutivo, potrebbe essere rappresentata da una conferma delle maggiorazioni in argomento (non "recuperabili posteriori, in caso di successivo intervento normativo a favore degli enti accantonando l'intera maggiorazione in un apposito fondo rischi. Mentre un ripristino delle maggiorazioni in questione, oltre che comportare una significativa perdita potrebbe generare, ove presenti, richieste da parte dei concessionari della riscossione revisione contrattuale per onerosità sopravvenuta.

**Fondo IMU/TASI:** il comma 870 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 confermava, per il solo anno 2018, il contributo ai comuni nella misura di complessivi 300 milioni di euro previsto per il 2017.

**Compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali:** il comma 8-bis dell'art. 4 del D.L. n. 193/2016 prevede, fino al 2019, la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali. Quindi dal 2020 non è possibile prevedere tali risorse nel bilancio di previsione 2019/2021.

**Contributi per estinzione anticipata totale o parziale mutui e prestiti obbligazionari da parte dei Comuni:** il fondo, previsto dall'art. 9-ter del D.L. n. 113/2016 per il triennio 2016/2018, che nel 2018 aveva una dotazione di 48 milioni di euro, non è più previsto dal 2019 e quindi non è possibile inserire tali risorse, almeno per ora, nel preventivo 2019/2021

**Contributo per gli oneri che sostengono i comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale:** il fondo, previsto dal comma 4 dell'art. 16 del D.L. n. 91/2017 e ripartito con D.M. del 18/10/2017, con uno stanziamento di 150 milioni di euro per l'anno 2018, non è più previsto, almeno per ora, a decorrere dal 2019.

### **Alienazioni patrimoniali**

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce, per gli anni dal 2018 al 2020, che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- 1) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- 2) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente (spesa prevista a regime e quindi non limitata ad uno o più esercizi);
- 3) siano in regola con gli accantonamenti al FCDE.

Ovviamente la suddetta facoltà può essere esercitata solo al netto della quota prevista dal vigente comma 11 dell'art. 56-bis del D.L. n. 69/2013, che stabilisce che il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota a spese di investimento. Infine, gli enti che non hanno approvato il bilancio consolidato 2017 non potranno avvalersi di tale facoltà in quanto non risulta verificata la condizione di cui al punto 1).

### **Proventi permessi di costruire**

Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese; motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.

### **Limite anticipazione di tesoreria**

A partire dal 2019 (salvo proroghe), per quanto concerne l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL, ritorna il limite massimo ordinario concedibile dal tesoriere che, ricordiamo, è pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, che il comma 618 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 aveva elevato, fino al 31/12/2018, a 5/12.

Tale limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate di cui all'art. 195 del TUEL.

### **Risparmi da rinegoziazione di mutui**

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 prevede la possibilità (già prevista dal 2015 al 2017), per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzare senza vincoli di destinazione (e quindi anche per la spesa corrente), le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Tale facoltà dal 2021 (almeno per ora) non è più esercitabile.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ridetermina le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del FDCE, di cui si dovrà tenere conto nella predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021. Riportiamo le percentuali aggiornate:

anni %

2018 75%

2019 85%

2020 95%

dal 2021 100%

Diamo infine conto ora di due pronunce della Corte dei Conti sul FCDE in sede di bilancio di previsione:

-La deliberazione n. 8 del 10 aprile 2018 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti sottolinea l'importanza del coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del FCDE, con il coordinamento del Responsabile del servizio economico-finanziario, e la necessità che l'Organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del FCDE ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

-La deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 153 dell'8 maggio 2018 chiarisce che l'ente non è libero di individuare quali siano le entrate di dubbia esigibilità, ma deve motivare la

relativa scelta, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione, facendo riferimento alla natura dell'entrata (presupposto principe), al relativo importo (potendo, in alcuni casi, non essere quantitativamente significativo) e, soprattutto, all'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni.

### **Fondo rischi contenzioso**

Con la deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 103 dell' 8 giugno 2018 è stato chiarito che, come previsto dal punto 5.2 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.lgs. n. 118/2011, nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio un apposito fondo rischi.

Tale principio, secondo la Sezione Ligure, è prevalente rispetto al comma 3 dell'art. 167 del TUEL che, in tale situazione, prevede una facoltà e non un obbligo di accantonamento al fondo rischi contenzioso.

Infine si sottolinea che, secondo i principi contabili nazionali (vedasi OIC n. 31), un evento è probabile, e quindi ha significative probabilità che si verifichi, quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario, quindi con una probabilità di verificarsi superiore al 50%.

### **Accantonamento perdite società partecipate**

Con la deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 127 dell'11 ottobre 2018 sono stati forniti importanti chiarimenti sulla portata dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), che prevede che, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in apposito fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo.

In particolare la Corte afferma che l'accantonamento in questione:

- deve essere previsto con riferimento a tutte le società partecipate e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche;
- deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata e non essere quindi limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società detenuta dall'ente;
- deve essere quantificato, per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, prendendo in considerazione il risultato di esercizio inteso quale differenza tra valore e costi della produzione ex art. 2425 del Codice Civile, escludendo quindi tutte le altre voci del conto economico relative alla gestione finanziaria e straordinaria;
- essere previsto anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite;
- deve essere previsto nel 1° bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata;
- può non essere previsto o può essere ridotto, nel 1° bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

### **Contenimento spese**

In base all'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che rispettano nell'anno precedente il pareggio di bilancio, non si applicano i seguenti vincoli in materia di spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010);
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010);

- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010);
- formazione (art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione (art. 27, comma 1 del D.L. n. 112/2008).

L'eventuale differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 (fissato al 31 dicembre 2018) non "trascina" anche il termine previsto dal citato art. 21-bis. Per ulteriori dettagli sull'argomento si rimanda alla nostra circolare Ragioneria15 giugno 2017.

### **Locazioni passive**

Il comma 1125 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ha esteso al 2018 il blocco dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dal comma 1 dell'art. 3 del D.L. n. 95/2012, sul canone dovuto dalle Amministrazioni Pubbliche per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali. Pertanto dal 2019, salvo ulteriori proroghe, non è più vigente il blocco in questione.

### **Spesa per elezioni**

Nel bilancio di previsione 2019/2021 occorre prevedere, per l'anno 2019, le spese per le elezioni europee (e relativo rimborso) e nel triennio 2019/2021.

In proposito si richiama l'attenzione sul punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2 che precisa che non hanno natura di servizi per conto di terzi e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc. .

### **Adeguamenti contrattuali**

L'ultimo CCNL Funzioni Locali del personale non dirigente (stipulato il 21 maggio 2018) prevede adeguamenti contrattuali per il triennio 2016/2018. Ora è necessario prevedere, nel redigendo bilancio di previsione, gli adeguamenti contrattuali del prossimo CCNL 2019/2021 del personale non dirigente (ma anche dei dirigenti e dei segretari comunali).

Allo stato attuale non vi sono riferimenti ufficiali per il calcolo.

Tuttavia, al solo fine di fornire un'indicazione, si può ipotizzare di applicare al monte salari 2017 desunto dall'ultimo conto annuale del personale disponibile (a cui devono essere però aggiunti gli arretrati contrattuali 2017 erogati nel 2018) oppure al monte salari 2018 stimato (al netto degli arretrati contrattuali 2016 e 2017 erogati nel 2018) le medesime percentuali previste dal D.P.C.M. del 27 febbraio 2017 per il triennio 2016/2018, "slittate" al triennio 2019/2021, ovvero

0,36% per l'anno 2019,

1,09% per l'anno 2020

1,45% per l'anno 2021.

Ai valori sopra determinati occorre poi decurtare l'indennità di vacanza contrattuale (IVC) ex art. 2, comma 6 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018 del personale non dirigente, spettante a partire dal 1° aprile 2019, che dovrà essere prevista sui competenti capitoli di spesa.

Chiaramente per il triennio 2019/2021, qualora l'IVC fosse complessivamente maggiore degli accantonamenti annuali calcolati con le percentuali del suddetto D.P.C.M. (circostanza che può verificarsi perlò più con riferimento al 2019), si dovrà prevedere nel bilancio soltanto l'IVC sui competenti capitoli di spesa.

In merito all'IVC si evidenzia che l'art. 2, comma 6 del CCNL 2016/2018 prevede che tale indennità è pari al 30% della previsione Istat dell'inflazione, misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, applicata agli stipendi tabellari, e che dopo sei mesi di vacanza contrattuale (quindi dal 1° luglio 2019), detto importo sarà pari al 50% del predetto indice. Per il calcolo della IVC 2019/2021 i parametri di riferimento sono i seguenti:

<b>IPCA al netto degli energetici importati</b>	<b>anno 2019</b>	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>
Previsione variazione percentuale	1,4%	1,4%	1,3%

Quella illustrata è una modalità di calcolo che necessiterà sicuramente di un adeguamento a quelle che saranno le future indicazioni normative. Infine si ricorda che tali accantonamenti, nelle more della firma del CCNL, confluiranno, in sede di rendiconto della gestione, nella quota accantonata del risultato di amministrazione

### **Vincoli spesa personale “flessibile”**

Di seguito si riportano i vincoli riguardanti la spesa di personale “flessibile” per il prossimo triennio 2019/2021: per gli Enti in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1 della Legge n. 296/2006, il limite di spesa per il ricorso a forme flessibili di lavoro è pari al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010);

### **Incentivi funzioni tecniche**

Con la deliberazione n. 6/2018 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti è stato chiarito che gli incentivi per le funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, nel testo modificato dall’art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017, dal 1° gennaio 2018, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio previsto dall’art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 (per approfondimenti, si veda la circolare Personale 4 maggio 2018).

Sempre sul tema si segnala la deliberazione n. 57 del 17 maggio 2018 della Corte dei Conti del Lazio, con la quale è stato puntualizzato che è possibile riconoscere tali incentivi solo con riferimento ai contratti pubblici il cui progetto dell’opera o del lavoro sono stati approvati ed inseriti nei documenti di programmazione dopo il 1° gennaio 2018 o, per le altre tipologie di appalti, in cui l’affidamento del contratto è stato deliberato dopo tale data.

### **Contratti di collaborazione**

Il comma 5-bis dell’art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che dal 2019 (la decorrenza è fissata dal comma 1148, lettera “h” dell’art. 1 della Legge n. 205/2017) è fatto divieto alle Amministrazioni Pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. La normativa prevede inoltre che i contratti posti in essere in violazione del suddetto divieto sono nulli e determinano responsabilità erariale e che i dirigenti che violano tale disposizione sono responsabili e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

### **Servizio di tesoreria**

Con la Circolare del MEF n. 22 del 15 giugno 2018 sono stati forniti importanti chiarimenti sul D.Lgs. n. 218/2017 che ha recepito la Direttiva PSD 2 (la Direttiva 2015/2366/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015) e che riguarda i servizi di pagamento nel mercato interno.

Tralasciando le altre novità che riguardano il servizio di tesoreria e che hanno un impatto marginale in termini di bilancio degli enti locali, si evidenzia in particolare che, con l’introduzione del D.Lgs. n. 218/2017, a partire dal prossimo anno non sarà più possibile, ove previsto nelle convenzioni di tesoreria, decurtare ai beneficiari dei pagamenti disposti dal tesoriere (Banca o Poste Italiane), alcun tipo di onere sostenuto da quest’ultimo per l’esecuzione del pagamento. Si tratta di una pratica abbastanza diffusa nell’ambito dei servizi di tesoreria, che sarà vietata dal 1° gennaio 2019 e che comporterà con ogni probabilità la necessità di un adeguamento delle convenzioni in essere, e quasi certamente un aggravio di spesa per gli enti locali (da prevedere nel bilancio di previsione). In



proposito il MEF precisa che la modifica alle convenzioni, necessaria per recepire le nuove disposizioni del D.Lgs. n. 218/2017, non richiede l'esperimento di una nuova procedura di affidamento.

### **Acquisto immobili**

Con la deliberazione n. 97 del 11 settembre 2018, la Corte dei Conti del Piemonte ha affermato che nel perimetro normativo dell'art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011, che ricordiamo subordina l'acquisto di immobili ad una previa valutazione da parte dell'Ente della sua indispensabilità ed indilazionabilità (attestate dal responsabile del procedimento), nonché ad una attestazione di congruità del prezzo di acquisto da parte dell'Agenzia del Demanio, rientrano tutti i contratti tipici o atipici che comportano l'acquisto della proprietà o di altro diritto reale su beni immobili dietro pagamento di un prezzo a carico dell'amministrazione pubblica. Tra questi vi rientrano, secondo la Corte, i contratti di leasing traslativo o di rent to buy (in cui l'effetto acquisitivo è comunque previsto, anche se spesso in via opzionale e il corrispettivo del godimento incamera una quota di prezzo) e che impongono, nel momento della stipula del contratto, l'osservanza della disciplina limitativa del D.L. n. 98/2011.

Infine, in merito alle valutazioni propedeutiche all'acquisto di immobili imposte dalla norma in questione, con deliberazione n. 35 del 9 marzo 2018 la Sezione Lazio della Corte dei Conti, rifacendosi ad altri provvedimenti e pronunce, afferma che: il requisito dell'indispensabilità attiene alla assoluta necessità di procedere all'acquisto di immobili in ragione di un obbligo giuridico incombente all'amministrazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero nel concorso a soddisfare interessi pubblici generali meritevole di intesa e specifica tutela;

l'acquisto dell'immobile si deve appalesare come assolutamente necessario, per mancanza di soluzioni alternative (all'acquisto immobiliare) ugualmente idonee alle necessità dell'ente;

l'attestazione dei requisiti da parte del responsabile del procedimento, non deve essere generica, ma deve esporre e documentare le concrete motivazioni poste a fondamento dell'acquisto dell'immobile.

### **Pareggio di bilancio:**

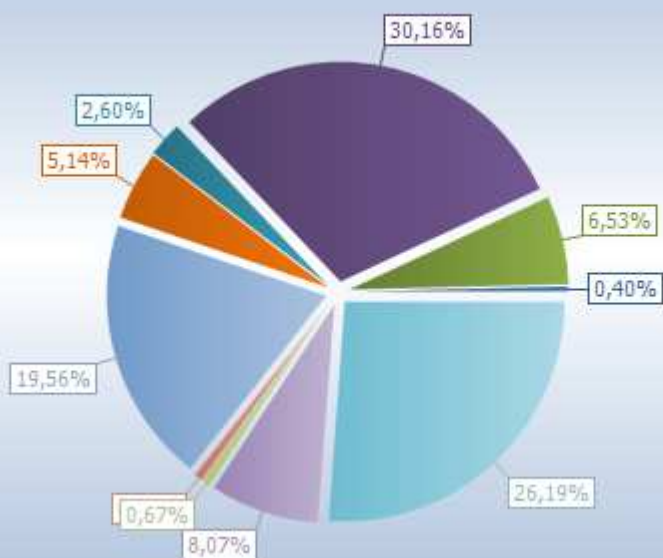
Vedi apposito paragrafo.

## LE PREVISIONI DI BILANCIO:

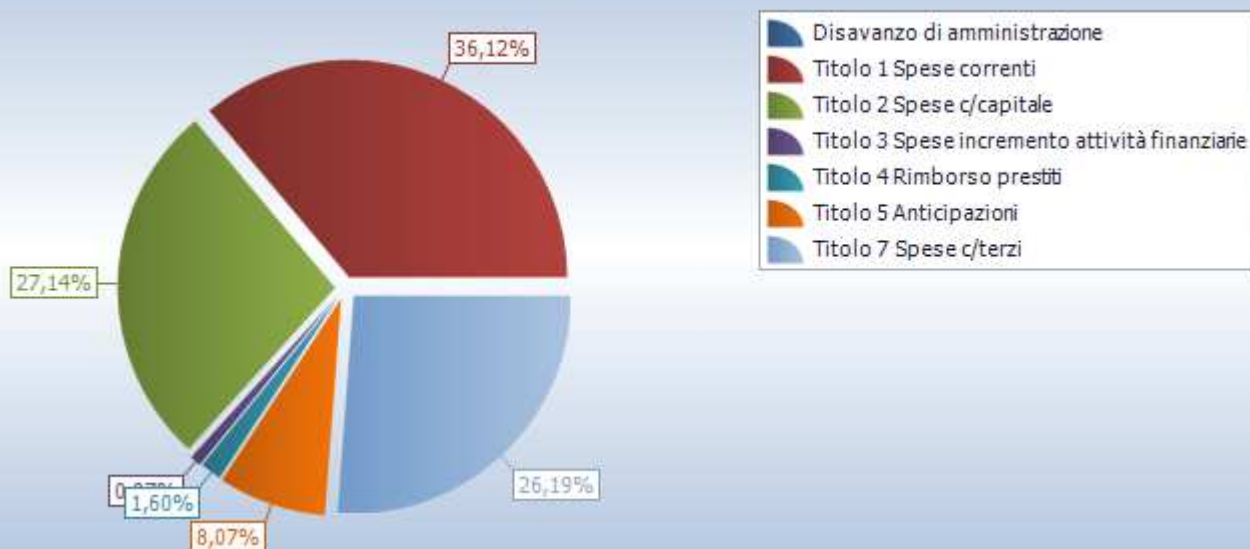
Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che pur non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2019, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019, con la sola eccezione della TARI.

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>	
<b>ENTRATE</b>	
Utilizzo avanzo di amministrazione	150.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.427.038,75
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.208.142,35
Titolo 2 Trasferimenti correnti	964.880,86
Titolo 3 Entrate extra tributarie	1.909.786,32
Titolo 4 Entrate in conto capitale	7.270.286,66
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>21.603.096,19</b>
Titolo 6 Accensione Prestiti	250.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>34.588.096,19</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>37.165.134,94</b>
<b>SPESE</b>	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	13.425.730,52
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	10.085.325,41
- di cui fondo pluriennale vincolato	900.000,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	323.887,50
<b>Totale spese finali</b>	<b>23.834.943,43</b>
Titolo 4 Rimborso Prestiti	595.191,51
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>37.165.134,94</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>37.165.134,94</b>

## Entrate



## Spese



## Riepilogo missioni

Missione	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.385.527,92	4.061.056,34	-7,40	3.898.003,63	3.846.286,30
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	558.152,25	527.595,27	-5,47	497.958,76	497.958,76
4 Istruzione e diritto allo studio	5.256.330,38	2.926.458,12	-44,33	5.856.253,19	1.289.399,80
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.609.652,94	1.291.439,53	-19,77	673.261,48	673.261,48
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	716.200,16	496.253,31	-30,71	260.832,84	258.841,39
7 Turismo	195.187,00	338.308,00	73,33	46.000,00	46.000,00

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.545.308,29	3.098.097,07	-12,61	196.080,43	178.459,29
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.298.306,79	3.174.043,93	-3,77	3.046.888,79	3.045.418,25
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.990.123,90	5.202.337,90	-25,58	4.807.917,41	1.785.659,53
11 Soccorso civile	536.220,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.724.782,31	1.559.766,72	-9,57	1.489.792,73	1.399.159,92
13 Tutela della salute	21.500,00	21.500,00	0,00	21.500,00	21.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	150.963,46	142.422,03	-5,66	141.444,48	140.415,80
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.423.482,95	995.565,21	-30,06	1.089.240,77	1.144.624,69
50 Debito pubblico	594.467,17	595.291,51	0,14	561.304,97	577.674,06
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	9.735.000,00	9.735.000,00	0,00	9.735.000,00	9.735.000,00
<b>Totale</b>	<b>43.741.205,52</b>	<b>37.165.134,94</b>	<b>-15,03</b>	<b>35.321.479,48</b>	<b>27.639.659,27</b>

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017:

Il Rendiconto 2017, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 26/04/2018, si è chiuso con la quantificazione di un avanzo di amministrazione così determinato: € **6.140.167,31**.

Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione si rileva quanto segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.880.288,21
RISCOSSIONI	(+)	3.372.442,30	14.286.281,52	17.658.723,82
PAGAMENTI	(-)	4.037.241,65	13.730.349,86	17.767.591,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.771.420,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.771.420,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.544.115,85	5.098.056,78	11.642.172,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				743.948,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	701.579,65	3.862.208,21	4.563.787,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			435.992,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.273.645,67
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>(=)</b>			<b>6.140.167,31</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.291.113,25
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	389.137,69
Altri accantonamenti	54.389,12
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>4.734.640,06</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.826,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	181.456,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	650.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	17.000,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>939.283,30</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	400.000,00
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>400.000,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>	<b>66.243,95</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

Nel corso dell'esercizio 2018, in conformità con il disposto normativo dell'art. 187 del D.lgs. 267/2000, e con particolare riferimento agli specifici vincoli di destinazione l'avanzo è stato parzialmente applicato al bilancio d'esercizio con le seguenti modalità:

Utilizzo avanzo di amministrazione	Capitolo	Importo	Natura dell'avanzo
COSTRUZIONE LOCULI GRICIGANO	6044000	45.890,65 €	AVANZO LIBERO
MURA STORICHE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE ORTI URBANI	7020010	20.353,37 €	AVANZO LIBERO
CONTRIBUTO PEZ INFANZIA E SCOLARE	2591000	2.681,23 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
CONTRIBUTO PEZ INFANZIA E SCOLARE - CONTRATTI DI SERVIZIO	2592060	17.150,60 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
UTILIZZO FONDO ELIA VALORI	2970000	2.948,80 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA	5340011	10.000,00 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
INTERVENTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	6030000	30.000,00 €	C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI
SECONDO PONTE SUL TEVERE	6025000	181.456,32 €	C.2) VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI
SECONDO PONTE SUL TEVERE	6025000	500.000,00 €	C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO
INTERVENTI SCUOLA MEDIA BUONARROTI	7019000	150.000,00 €	C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO
PROGETTO SPAZI ATTIVI	3430020	17.000,00 €	C.4 VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUTI DALL'ENTE
SECONDO PONTE SUL TEVERE	6025000	400.000,00 €	D) PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI
<b>UTILIZZO</b>		<b>1.377.480,97 €</b>	

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2018 (TABELLA ALL. A AL BILANCIO DI ESERCIZIO):

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione relativo all'anno 2018 si specifica che l'ente non ha ancora approvato il Conto Consuntivo.

La scadenza per l'approvazione del Conto Consuntivo è fissata ordinariamente, dall'art.227 del TUEL, al 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il risultato presunto è determinato dall'Ufficio Ragioneria in via presuntiva.

Si specifica che l'ente ha fatto ricorso all'applicazione in via presuntiva e preventiva dell'avanzo di amministrazione al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.187 comma 3 del TUEL.

Si specifica, comunque, che l'avanzo di amministrazione non vincolato potrà essere oggetto di utilizzo solo in assenza di una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del D.lgs. 267/2000 così come prescritto dall'art.187 comma 3 bis del TUEL.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2018 e dell'andamento della gestione, monitorato alla data di redazione del bilancio, con la relativa dinamica degli accertamenti e degli impegni, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 (per la parte libera e vincolata) ammonta a € 6.059.038,90 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 prevede in questa fase di redazione l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione con le seguenti modalità:

<b>Capitoli finanziati con l'avanzo</b>				<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		
Capitolo	Descrizione			Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI VINCOLATI			150.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>				150.000,00	0,00	0,00

<b>Capitoli finanziati con l'avanzo</b>				Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Capitolo	Piano finanziario	Programma	Descrizione			
7019000	2.02.01.09.003	4.2	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA MICHELANGELO BUONARROTI	150.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>				150.000,00	0,00	0,00
<b>Differenza</b>				0,00	0,00	0,00

Si ricorda che il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, **la quota libera del risultato di amministrazione** può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli

investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il prospetto inerente il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio 2018 è calcolato alla data di redazione della nota integrativa come segue:



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>6.140.167,31</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	2.709.637,98
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	16.966.885,01
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	17.186.445,57
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	494.523,22
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	356,14
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>8.136.077,65</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.900.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.550.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	2.427.038,75
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	<b>6.059.038,90</b>
Fondo di cassa al 31/12/2018		
Parte accantonata al 31/12/2018		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.385.846,02
	Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 / 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	389.137,69
	Altri accantonamenti	54.389,12
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>5.829.372,83</b>
Parte vincolata al 31/12/2018		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	150.000,00



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)

	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>150.000,00</b>
Parte destinata agli investimenti		
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>79.666,07</b>
Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	150.000,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	150.000,00

## ENTRATE TRIBUTARIE:

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate tributarie a raffronto dell'assestato 2019:

### 1. ENTRATE TITOLO I°

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente **sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:**

<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.460.124,00	9.447.305,00	-0,14	9.472.305,00	9.472.305,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.760.837,35	1.760.837,35	0,00	1.760.837,35	1.760.837,35
<b>Totale</b>	<b>11.220.961,35</b>	<b>11.208.142,35</b>	<b>-0,11</b>	<b>11.233.142,35</b>	<b>11.233.142,35</b>

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'amministrazione propone per l'anno 2019 la stessa articolazione tariffaria approvata in sede di bilancio 2018 (con delibera di Consiglio Comunale n.15 del 05.02.2018).

L'articolazione è progressiva ed a scaglioni con le seguenti modalità:

<b>GRIGLIA ALIQUOTE</b>	<b>Scaglioni di Reddito</b>	
	<b>Esenzione fino a 10.000 €</b>	
<b>(a)</b>	<b>0,50%</b>	<b>Fino a €15.000</b>
<b>(b)</b>	<b>0,65%</b>	<b>da €15.001 a €28.000</b>
<b>(c)</b>	<b>0,70%</b>	<b>da €28.001 a €55.000</b>
<b>(d)</b>	<b>0,75%</b>	<b>da €55.001 a €75.000</b>
<b>(e)</b>	<b>0,80%</b>	<b>oltre €75.001</b>

Il gettito è stato stimato dall'Ufficio Tributi avvalendosi come base di calcolo delle ultime proiezioni fornite dal Ministero delle Finanze, su base statistica, con i dati reddituali disponibili relativi all'anno d'imposta 2015:



---

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2015

Imponibile ai fini 217.385,327  
dell'addizionale comunale:  
Addizionale Comunale dovuta: 1.207.822  
Aliquota media: 0,56

---

---

Soglia di esenzione (Euro): 10.000  
Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,50  
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,65  
Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,70  
Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,75  
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80  
Gettito minimo (Euro): 1.128.999                      Variazione gettito: da (%) -6,53  
Gettito massimo (Euro): 1.379.888                      a (%) 14,25

---

La previsione per l'anno 2018 è leggermente divergente rispetto alla proiezione MEF a causa dell'adozione dei nuovi principi contabili.

Si specifica infatti che le modalità di accertamento dell'imposta delineate dai nuovi principi contabili impattano sulla previsione operata in bilancio.

Più in particolare il problema della contabilizzazione dell'addizionale comunale all'Irpef si era posto dopo che il terzo decreto correttivo dell'armonizzazione ha modificato dal 1° gennaio 2016 il principio della competenza finanziaria potenziata, nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti. Per queste entrate, in particolare, era stata tolta la possibilità di fare riferimento al valore stimato dal dipartimento delle Finanze attraverso il portale del federalismo fiscale, limitando quindi l'accertamento all'importo delle riscossioni realizzate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione dello stesso. Il termine del 30 aprile non è però compatibile per l'addizionale comunale all'Irpef, che vede affluire le riscossioni anche oltre il termine del rendiconto.

La modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011), esaminata nel corso della riunione Arconet del 20 Gennaio 2016, consente di accertare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si specifica che l'ente ha adottato la modalità di contabilizzazione per competenza rispettando il principio contabile sopra enunciato.

Si evidenziano i dati nella tabella sotto riportata:

Entrate accertate nel 2017	1.193.115,00
Incassi in conto residui nel 2018 riferiti al 2017	743.948,17
Incassi in conto competenza nel 2017	449.166,83
Previsione a bilancio 2019	<b>1.193.115,00</b>
Proiezione media MEF su base statistica	1.207.822,00

### **TARI (Tassa sui Rifiuti):**

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

### **Previsioni di bilancio:**

L'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud non ha ancora approvato e trasmesso lo schema di Piano Economico Finanziario per l'anno 2019 definito sulla scorta del Corrispettivo del Servizio di Ambito 2019.

Il piano economico finanziario dovrà essere redatto dall'Autorità secondo quanto statuito dal D.P.R. 158/99 anche sulla base dei seguenti documenti:

- Contratto per l’Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito sottoscritto tra l’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ed il Gestore Unico SEI Toscana S.c.a.r.l. (oggi SEI Toscana S.r.l.) in data 27 marzo 2013;
- Deliberazione Assembleare n. 17 del 30 giugno 2014 “Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all’art. 1 comma 683 della L.147/2013” e modifiche di cui alla Deliberazione Assembleare n. 8 del 08.05.2015.

In attesa dell’approvazione del nuovo Piano Finanziario, nell’attuale fase di approvazione del bilancio, si procede all’iscrizione delle entrate e delle spese in parte sulla base dei trend storici, assumendo come base di partenza il piano economico finanziario 2018 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.27 del 19/02/2018, ed in parte attraverso la definizione dei costi diretti assunti dall’amministrazione.

Si procede inoltre all’adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità adottando un criterio conforme a quello proposto dai criteri di armonizzazione contabile.

In tal senso l’ente aderisce alla posizione assunta da Ifel, nella faq n. 5 del 15 aprile 2016 e si dissocia dalle proposte ministeriale ritenendo che, in sede di predisposizione del Piano Finanziario riguardo crediti inesigibili debba essere prevista una somma stimata sulla base dell’esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità di recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi.

Si tratta di una esigenza necessaria a rispettare il pareggio tra entrate e spese.

Diversamente ragionando, e cioè ammettendo che il Comune possa inserire le perdite su crediti solo successivamente all’accertamento dello stato di inesigibilità, ne deriverebbe l’obbligo di imputazione degli inesigibili relativi a più annualità in un unico Piano Finanziario, con evidenti ed ingiustificati effetti sulle tariffe di quell’anno.

E’ previsto inoltre, in conformità con le linee d’indirizzo fornite dall’amministrazione la continuazione del progetto di contrasto all’evasione e all’elusione nel campo della Tariffa Rifiuti.

In ogni modo il Piano Economico finanziario e la tariffa dovranno essere approvati entro il termine ultimo di approvazione dei bilancio degli enti locali attualmente fissato al 31 Dicembre 2018.

**Conto economico previsionale gestione RSU 2019 (ipotesi provvisoria in attesa di approvazione del PEF 2019):**

<b>VOCI ECONOMICHE</b>	<b>2019 PREVENTIVO</b>
Entrate Tari da ruolo ordinario	€ 3.220.000,00
Entrate Tari da suppletivi e controlli tributari	€ 500.000,00
Proventi vari servizio ambiente	€ 8.000,00
Recuperi da MIUR	€ 11.904,76
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 3.739.904,76</b>
Costi GESTORE UNICO	€ 2.750.000,00
Costi GESTIONI DIRETTE	€ 105.000,00
Costi Personale Ufficio Ambiente	€ 117.306,00
Costi Sportello Ufficio Tributi	€ 12.198,78

Costi della riscossione	€ 7.318,78
Aggi su recupero lotta all'evasione e riscossione coattiva	€ 80.288,44
Assicurazioni	€ 3.000,00
Costi vari servizi ambientali	€ 8.000,00
Interessi passivi mutuo stazione ecologica - Gricignano e discariche	€ 12.726,04
Quota Ato Sud	€ 13.700,79
Recuperi sgravi esercizi precedenti	€ 206.113,93
Fondo svalutazione crediti	€ 424.252,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 3.739.904,76</b>
<b>% DI COPERTURA</b>	<b>100,00%</b>
<b>DIFFERENZIALE</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Costi da ripartire</b>	<b>€ 3.220.000,00</b>

## IMU:

### Quadro normativo generale:

La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi).

L'IMU è inoltre disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011.

Tenuto conto inoltre della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione del 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Evidenziato come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

### **Facoltà impositive:**

In materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

#### **Aliquote:**

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

#### **Detrazioni:**

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
  1. unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
  2. unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

#### **Aliquote:**

- variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

### **Determinazione delle aliquote:**

L'articolazione tariffaria prevista con deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 21/03/2017 per l'anno 2017 ha subito alcune modificazioni a seguito della manovra di bilancio dell'anno 2018 volte a garantire, anche in un'ottica pluriennale, una minore tassazione sul comparto produttivo.

Tale riduzione è resa possibile dall'incremento del gettito ordinario dovuto all'effetto di "trascinamento" dell'attività di controllo e recupero tributario.

Grazie a tale incremento è possibile procedere ad una prima redistribuzione del maggior gettito e ad una conseguente riduzione delle aliquote.

- a) l'aliquota base è fissata all'aliquota dello 1,06%;
- b) l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze è fissata all'aliquota dello 0,48%, da applicarsi solo alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- c) l'aliquota per gli immobili aventi destinazione economica produttiva (categorie C1 e C3 e categorie D1,D2,D3,D4,D6,D7,D8,D11) locati è fissata all'aliquota del 0,90%;
- d) l'aliquota per gli immobili aventi destinazione economica produttiva (categorie C1 e C3 e categorie D1,D2,D3,D4,D6,D7,D8,D11) non locati è fissata all'aliquota del 0,80%;
- e) Per le U.I. ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, qualora ricorrano le condizioni di cui al

“Regolamento dell’Imposta Unica Comunale (IUC) componente IMU” è fissata all’aliquota del 0,82%

- f) l’importo della detrazione è fissato in € 200;
- g) l’aliquota per gli immobili classificati nella categoria catastale A10 è fissata all’aliquota del 0,88% secondo lo schema riportato nel deliberato e se locato allo 0,90%;
- h) l’aliquota per le aree edificabili è fissata all’aliquota del 10,6%;

Vengono pertanto confermate nella manovra di bilancio dell’anno 2019 le aliquote, e le relative riduzioni, stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 05.02.2018.

Vengono confermate, in sede regolamentare, le agevolazioni per le “start up” che iniziano una nuova attività sul territorio.

Si specifica che le simulazioni che seguono sono state operate attraverso la specifica applicazione resa disponibile dal Ministero delle Finanze integrata laddove possibile dalle informazioni della banca dati comunale.

### Gettito stimato IMU

	Aliquote	IMU	Stato	Comune
<b>A10</b>	0,88-0,90	208.470,00		208.470,00
<b>C1</b>	0,80-0,90	509.380,00		509.380,00
<b>C3</b>	0,80-0,90	318.478,06		318.478,06
<b>D5</b>	1,06	58.592,22	42.009,52	16.582,70
<b>Altri D</b>	0,80-0,90	1.478.035,00	1.066.893,02	411.141,98
<b>A e C non ab. Principale</b>	1,06	2.368.332,49		2.368.332,49
<b>Aree fabbricabili</b>	1,06	220.425,40		220.425,40
<b>ALTRO (B)</b>	1,06			
		<b>5.161.713,17</b>	<b>1.108.902,54</b>	<b>4.052.810,63</b>
<b>Ab. Principali A1/A8/A9</b>		34.321,06		34.321,06
<b>TOTALI</b>		<b>5.196.034,23</b>	<b>1.108.902,54</b>	<b>4.087.131,69</b>
			Quota trattenuta per alimentazione FSC 2019	-662.131,69
			<b>TOTALE NETTO</b>	<b>3.425.000,00</b>

Nel 2019 la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale viene ipotizzata in euro 662.131,69 sulla base dei dati disponibili per l’anno 2018.

La somma iscritta in bilancio per il gettito ordinario, al netto di tale trattenuta, è pari ad euro 3.425.000 per l’anno 2019.

La somma appare coerente con l'andamento storico della categoria impositiva.

### **TASI (Tassa sui servizi indivisibili):**

#### **Quadro normativo:**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, aveva istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Si evidenzia che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Con legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, si è previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'ente in €. 1.180.813,99, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale.

Nella manovra di bilancio l'amministrazione intende confermare l'articolazione tariffaria stabilita per l'anno 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 05.02.2018.

Pertanto alla luce delle decisioni sopra evidenziate la manovra di bilancio contiene la seguente ipotesi di articolazione tariffaria e la seguente simulazione di gettito:



## Le aliquote e la proiezione di gettito relativi alla Tasi:

	Aliquote	TASI gettito
A10	0,00	-
C1	0,00	-
C3	0,00	-
D5	0,00	-
Altri D	0,00	-
A e C non ab. Principale	0,00	-
Aree fabbricabili	0,00	-
D10	0,00	-
ALTRO (B)		
		<b>0,00</b>
Rendite A1/A8/A9 abitazione principale	0,12	12.000
		<b>12.000,00</b>
Gettito stimato abitazioni principali Altre categorie A	Esenti dal 1-1-2016	
<b>TOTALE</b>		12.000

## L'articolazione tariffaria proposta è la seguente:

Fattispecie immobile	Aliquota TASI 2019
Immobile adibito ad abitazione principale e relative pertinenze e fattispecie equiparate, escluse le categorie catastali A1, A8 e A9,	ESENTI
Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze e fattispecie equiparate di categoria catastale A1, A8 e A9	1,2 per mille
Altre fattispecie impositive	Aliquota 0%

## DETRAZIONI PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE

Fascia rendita	Detrazione
Da 0 a 250	€ 150
Da 251 a 350	€ 130
Da 351 a 500	€ 70

## I servizi a copertura dei quali viene istituita la Tasi sono i seguenti:

Definizione del Servizio	Costo del Servizio (Previsione 2019 Spesa Corrente)
- Missioni trasporti e diritto alla mobilità	1.416.077,95

**TOTALE COSTI SERVIZI INDIVISIBILI alla cui copertura è diretta la TASI**

1.416.077,95

### **Recuperi tributari in ambito ICI e IUC:**

In relazione all'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione, perseguito con costanza di risultati negli ultimi esercizi finanziari, s'iscrivono nuove risorse in entrata (sulla base dei risultati delle attività di accertamento già eseguite negli anni precedenti e sulle attività e progetti già avviati) per un valore complessivo di € 500.000.

Si specifica che il progetto per gli anni 2015 -2019 presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al Comune.

Si specifica che ai sensi della delibere di Giunta Municipale n.23 del 05.02.2015 e n.213 del 18/11/2016 e successivo affidamento operato con determinazione n.339 del 25.05.2017 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- CONTROLLO E VERIFICA DELLE RENDITE CATASTALI (perequazione)
- EMISSIONE ACCERTAMENTI ICI/IMU relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- EMISSIONE ACCERTAMENTI TASI relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- REDAZIONE DI UNA PERIZIA DI STIMA DELLE AREE EDIFICABILI a supporto dell'azione di accertamento in materia;
- COMPARTICIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE attraverso stipula di apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Attualmente è in fase di continuazione il progetto tecnico sopra evidenziato attraverso un nuovo affidamento di valenza triennale. Si veda in tal senso la determinazione n.641 del 07.08.2018 e gara in corso di svolgimento.

L'iscrizione del gettito in bilancio viene operata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Prime valutazione e analisi sull'attività già svolta dalla ditta attuale affidataria del servizio e risultati conseguiti già analizzabili a livello di pre – consuntivo 2018 e consuntivi 2015 - 2016;
- Risultati dell'attività di verifica già svolta nel 2018 pari ad un accertato complessivo di euro 1.144.885,61 e risultati delle rateizzazioni già imputate all'esercizio 2019 e successivi;
- Trend storico degli accertamenti in materia di ICI-IMU;
- L'iscrizione avviene secondo le nuove norme relative all'armonizzazione contabile sull'accertato. Viene costituito parallelamente un FCDE ai sensi della normativa vigente.

Si evidenzia il trend storico degli accertamenti in ambito ICI-IMU specificando che tale attività è stata svolta in passato (fino al 2014) attraverso la sola attivazione di risorse interne:

2013	2014	2015	2016	2017	2018 pre consuntivo
306.108,26	240.887,21	648.151,99	2.216.649,18	1.492.844,27	1.144.885,61

## **Recuperi tributari in ambito Tari – Tares - Tarsu:**

Anche per la Tassa sui rifiuti l'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione diventa, nella nuova programmazione di bilancio, prioritaria.

Tali nuove risorse contribuiranno anche alla creazione di un fondo svalutazione crediti in ambito Tari conformemente alla normativa sull'armonizzazione contabile e a contenere l'eventuale effetto dell'incremento dei costi sulla tariffa.

Si specifica che il progetto, per gli anni 2017 -2019, presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al Comune.

Si specifica che ai sensi della delibera di Giunta Municipale n. 213 del 18/11/2016, e successivo affidamento operato con determinazione n. 472 del 20/07/2017 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

– ACCERTAMENTO TARI/TARES/TARSU secondo apposite linee d'indirizzo generali definite dall'amministrazione;

L'iscrizione del gettito in bilancio viene operata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Prime valutazione e analisi sull'attività già svolta dalla ditta attuale affidataria del servizio e risultati conseguiti già analizzabili a livello di pre – consuntivo 2018;
- L'iscrizione avviene secondo le nuove norme relative all'armonizzazione contabile sull'accertato. Viene costituito parallelamente un FCDE ai sensi della normativa vigente.

Si iscrivono pertanto le seguenti risorse:

	<b>Previsione 2019</b>	<b>Pre consuntivo 2018</b>
<b>Tari</b>	500.000	341.978,83
<b>Tares/Tarsu</b>	100.000	110.590,86

## **Riscossione coattiva:**

In questo campo è volontà dell'amministrazione comunale attivare un serio servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, extra tributarie e patrimoniali da effettuare mediante ingiunzione fiscale ai sensi del r.d. 639/1910 ed altre procedure consentite dalla legge al fine di massimizzare l'incasso dei crediti detenuti verso terzi dall'ente.

Tale attività ha come obiettivo, oltre il recupero di somme da destinare ad interventi in favore della comunità, quello di garantire l'eliminazione di ingiuste differenziazioni del carico tributario che si risolvono sempre a svantaggio del cittadino più responsabile;

Si è valutata in questo ambito la necessità di creare il massimo rapporto sinergico sia sul piano tecnico che economico, tra i processi di controllo tributario in atto e le attività di riscossione coattiva da intraprendere sugli insoluti;

In questo ambito il Consiglio Comunale si è già espresso sull'affidamento di servizi oggetto con Delibera n. 109 del 19/07/2017 specificando, tra l'altro quanto segue:

1) Delegare le funzioni relative delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune con decorrenza dal 1 Luglio 2017 a soggetti iscritti all'albo ai sensi dell'art. 53 del d.Lgs. n. 446/1997 e successivo Decreto del Ministero delle Finanze 11 settembre 2000, n. 289 secondo le disposizioni di affidamento previste in materia dal codice degli appalti;

2) Stabilire che la delega al punto 2) ha natura sperimentale e sarà sottoposta a monitoraggio sul piano dell'efficienza ed economicità della azione di riscossione;

Con successiva determinazione n. 809 del 04.12.2017 si è data esecuzione a principi generali espressi nella deliberazione consigliare affidando, in via sperimentale e fino al 31/12/2018, il servizio di riscossione coattiva all'esterno.

L'affidamento riguarda sia le entrate tributarie sia le entrate patrimoniali con esclusione delle sanzioni al codice della strada che restano gestite, per quanto riguarda la riscossione coattiva, da EQUITALIA.

Tali procedure dovranno, anche sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti, consolidarsi nel triennio 2019-2021.

### **TRIBUTI MINORI Pubblicità e Tassa occupazione suolo pubblico:**

Per l'anno 2019 viene confermata la stessa articolazione tariffaria relativa all'anno 2018.

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.)

**In materia di Tosap** si rilevano tuttavia due considerazioni:

1. L'imposizione è sostanzialmente ancorata ai livelli istitutivi della tassa (anno 1994);
2. Il Comune opera attualmente per quanto riguarda le occupazioni permanenti la tariffa minima per i comuni di classe quarta (22,208 euro contro una tariffa massima di euro 33,053). Per le tariffe relative alle occupazioni temporanee il comune applica 1,55 euro contro un massimo di euro 3,099 ed un minimo di 0,3873 ponendosi pertanto ad un livello medio basso.

Tenuto conto dell'articolo 45 comma 8 del d.lgs. 15 novembre 1993, n 507, che prevede, per le occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, la riscossione mediante convenzione con tariffa ridotta del 50% e delle previsioni del vigente Regolamento Comunale in materia di Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, art. 58 comma 8; il Comune ha deciso di adeguarsi, con decorrenza dall'esercizio 2014 al regime di riscossione in convenzione.

Nel corso del 2014 è stato redatto apposito schema di convenzione.

In materia di **Imposta sulla Pubblicità** si conferma l'attuale articolazione tariffaria.

Si demanda all'apposito paragrafo, relativo al quadro normativo di riferimento, in merito alle considerazioni relative all'impatto sulla nuova programmazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, e la conferma o meno delle maggiorazioni, ex art. 11, comma 10 del D449/1997, per l'anno 2019.

Il gettito dei due tributi viene quindi iscritto sulla base dei trend storici.

### **Diritti sulle affissioni.**

Nell'esercizio 2008 l'amministrazione avvalendosi delle disposizioni contenute nella legge n.449 del 27.12.1997 (finanziaria per l'esercizio 1998) e considerato in particolare l'art.11 comma 10

ancora vigente che prevede la possibilità di operare aumenti sul valore base dei diritti di affissioni (dal 1-1-1998) fino ad un massimo del 20% ha operato una rivalutazione dei diritti nella misura del 10%.

Si specifica che il valore dei diritti di affissione era stabile dal 1998.

A seguito di tale modifica il valore stimato dell'entrata è pari a **15.000 euro**.

Le previsioni e l'articolazione tariffaria sono confermati per l'esercizio 2019.

## FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC):

### Quadro normativo:

Nel calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) devono essere considerate in particolare tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del FSC.

Nella attuale fase di programmazione, in assenza delle nuove disposizioni connesse con la legge di stabilità per l'anno 2019, si propone l'invarianza delle attuali previsioni di bilancio rispetto all'anno 2018.

Si evidenzia di seguito il quadro riepilogativo relativo al FSC iscritto, sulla base delle informazioni disponibili, in bilancio:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2018		C) QUOTE RIPARTO DI 3.767,450 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016.)	
A1	Quota 2018 per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di registrazione	624.404,60	
B) QUOTE DEL RIPARTO DI EURO 1.885.643.345,70 (legge 232/2016, art.1, comma 449, lettera c)		C1 RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale 1.104.427,99	
<b>B1=B8 del 2017</b>	<b>F.S.C. 2017 calcolato su risorse storiche</b>	<b>691.817,64</b>	C2 RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati) 11.603,30
B2	Integrazione 2018 per aggiornamento agevolazione terremotati Legge 190/2014, art. 1, c. 436 bis	1.973,24	C3 RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni 0,00
B3			C4 "gettito stimato TASI ab. princ. 1 per mille" - art.1, co. 449, lettera b), L. 232/2016 0,00
B4			<b>C5 Quota F.S.C. 2018 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4) 1.116.031,29</b>
B5			D1 F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B14 + C5) 1.778.162,98
B6	Rettifica fondo per correzioni puntuali definite al punto B5	-251,26	D2 Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018 3.663,86
<b>B7</b>	<b>Quota F.S.C. 2018 (B1+B2+B3+B4 +B5+B6)</b>	<b>693.539,61</b>	<b>D3 F.S.C. 2018 definitivo (D1 - D2) 1.774.499,11</b>
B8	55% del valore di B7 per i comuni delle 15 R.S.O - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	381.446,79	Altre componenti di calcolo della spettanza 2018
B9	45% di B8 per alimentare il riparto perequativo-art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	312.092,83	E1 Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)
B10	Riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2018.	280.684,90	
<b>B11</b>	<b>QUOTA F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10)</b>	<b>662.131,69</b>	

B12	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00	
B13	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00	
<b>B14</b>	<b>Quota FSC 2018 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B11 + B12+B13)</b>	<b>662.131,69</b>	

L'iscrizione in bilancio è effettuata al netto dell'ipotesi di trattenuta stimata in euro 13.661,76 a titolo di alimentazione del fondo per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)

### TRASFERIMENTI ERARIALI – REGIONALI E DA ALTRI ENTI:

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate relative da trasferimenti a raffronto dell'assestato 2018:

#### 1. ENTRATE TITOLO II°

<b>Trasferimenti correnti</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	750.026,34	618.988,97	-17,47	616.009,69	599.059,58
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	14.550,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.491,50	2.491,90	0,02	2.491,90	2.491,90
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	6.600,01	343.399,99	5.103,02	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>773.667,85</b>	<b>964.880,86</b>	<b>24,72</b>	<b>618.501,59</b>	<b>601.551,48</b>

#### Trasferimenti Erariali:

Per le motivazioni riportate nel paragrafo precedente si è proceduto ad ipotizzare una quantificazione preventiva dei trasferimenti erariali di parte corrente come segue sulla base delle informazioni attualmente in nostro possesso.

Per quanto riguarda le problematiche legate al Fondo di solidarietà si richiama ciò che si è evidenziato più sopra.

<i>Contributi</i>	<i>Importo</i>
<b>(FSC) FONDO DI SOLIDARIETA' (COLLOCATO IN BILANCIO TRA LE IMPOSTE)</b>	1.760.837,35
<b>ALTRI TRASFERIMENTI ERARIALI</b>	110.000,00
<b>TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PASSAGGIO IMU - TASI</b>	134.355,71
<b>CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI</b>	0,00
<b>QUOTA PARI ALLO 0,5% DELL'IRPEF</b>	3.778,07
<b>TOTALE GENERALE CONTRIBUTI</b>	<b>2.008.971,13</b>

**Fondo passaggio IMU- Tasi:**

Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede, per il solo anno 2018, il contributo ai comuni nella misura di complessivi 300 milioni di euro. È da confermare il contributo per l'anno 2019.

**Altri Trasferimenti erariali:**

La categoria è di tipo residuale e contiene, tra l'altro, i proventi derivanti dalle attività relative al comma 8-bis dell'art. 4 del D.L. n. 193/2016 che prevede fino al 2019 la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali.

Nell'aggregato sono inoltre compresi i trasferimenti compensativi in materia di addizionale IRPEF, trasferimenti compensativi in materia di IMU e i trasferimenti conto interessi di natura statale su mutui contratti.

**Trasferimenti Regionali – Provinciali e da Altri Enti:**

Si evidenziano le principale risorse trasferite dalla Regione, Provincia ed altri enti destinati alla spesa corrente e/o a destinazione vincolata:

- ❑ Assegnazioni dalla Regione per il diritto allo studio, per i progetti integrati educativi di area e per le scuole paritarie;
- ❑ Contributi Provincia per utilizzo palestre;
- ❑ Spese per elezioni rimborsate da altri enti;
- ❑ Contributi da altre amministrazioni pubbliche comunali.
- ❑ Contributo relativo al progetto europeo Be spectative (saldo).

**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:**

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate extratributarie con raffronto dell'assestato 2018:

<b>Entrate extratributarie</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
1 Vendita di beni	1.194.265,25	1.149.953,64	-3,71	1.063.882,76	1.064.382,76
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	258.000,00	208.000,00	-19,38	208.000,00	208.000,00
3 Altri interessi attivi	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	239.940,29	200.000,00	-16,65	200.000,00	200.000,00
5 Rimborsi e altre entrate correnti	368.705,06	346.832,68	-5,93	346.832,68	346.832,68
<b>Totale</b>	<b>2.065.910,60</b>	<b>1.909.786,32</b>	<b>-7,56</b>	<b>1.823.715,44</b>	<b>1.824.215,44</b>

**I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:**

Sul piano delle tariffe, la manovra di bilancio sarà caratterizzata dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Asilo Nido;
- Servizi cimiteriali;

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società S.S.D Vivi Altotevere Sansepolcro srl all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali ( palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.
- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla recente determinazione n.725 del 02.11.2017;

Inoltre si specifica che le esenzioni totali previste per il servizio mensa e trasporto scolastico potranno essere concesse fino a concorrenza della disponibilità finanziaria presente al cap. 02951000 denominato "Interventi economici ed esenzioni servizio mensa e trasporto scolastico" pari ad euro 30.000.

Per il servizio di trasporto scolastico viene prevista la conferma dell'articolazione tariffaria del 2018 tenendo conto della nuova articolazione del servizio e dell'integrazione con i servizi di TPL.

Per il servizio lampade votive viene confermato lo stesso profilo tariffario del 2018.

Si evidenzia di seguito il quadro economico riepilogativo di tutti i servizi a domanda individuale nel bilancio preventivo 2019 e lo stesso quadro riferito ai dati a consuntivo per l'anno 2017 (ultimo disponibile):

<b>RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>				
<b>ANNO 2017 DATI A CONSUNTIVO</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>&lt;&gt; DIFFERENZE</b>	<b>%COP</b>
<b>MENSE SCOLASTICHE</b>	273.031,81 €	406.338,57 €	- 133.306,76 €	67,19%
<b>ASILI NIDO</b>	179.006,25 €	212.843,35 €	- 33.837,10 €	84,10%
<b>TEATRO MUSEI PINACOTECHES</b>	83.329,61 €	84.752,55 €	- 1.422,94 €	98,32%
<b>PARCHEGGI CUSTODITI</b>	3.769,20 €	79,15 €	3.690,05 €	4761,90%
<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>	47.118,52 €	84.949,95 €	- 37.831,43 €	55,47%
<b>Totali</b>	<b>586.255,39 €</b>	<b>788.963,57 €</b>	<b>- 202.708,18 €</b>	<b>74,31%</b>
<b>% DI COPERTURA</b>	<b>74,31%</b>			
<b>ANNO 2019 DATI A PREVENTIVO</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>&lt;&gt; DIFFERENZE</b>	<b>%COP</b>



MENSE SCOLASTICHE	276.000,00 €	451.648,65 €	- 175.648,65 €	61,11%
ASILI NIDO	208.234,98 €	242.907,13 €	- 34.672,15 €	85,73%
TEATRO MUSEI PINACOTECHES	40.000,00 €	34.127,40 €	5.872,60 €	117,21%
PARCHEGGI CUSTODITI	3.770,80 €	115,71 €	3.655,09 €	3258,84%
SERVIZI CIMITERIALI	60.000,00 €	106.841,10 €	- 46.841,10 €	56,16%
<b>Totali</b>	<b>588.005,78 €</b>	<b>835.639,99 €</b>	<b>- 247.634,21 €</b>	<b>70,37%</b>
<b>% DI COPERTURA</b>	<b>70,37%</b>			
<b>% di copertura</b>	<b>588.005,78 €</b>			
<b>ANNO 2019</b>	-----	<b>70,37%</b>		
	<b>835.639,99 €</b>			
<i>Differenziale reale da coprire con risorse generali</i>	<b>- 613.832,61 €</b>			
<b>Altri servizi</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>&lt;&gt; DIFFERENZE</b>	<b>%COP</b>
<b>SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI</b>	7.000,00 €	186.528,40 €	- 179.528,40 €	3,75%
<b>ILLUMINAZIONE VOTIVA</b>	86.500,00 €	30.262,88 €	56.237,12 €	285,83%

Per quanto riguarda il computo dei costi dell'Asilo Nido si specifica che le spese per l'asilo nido sono state considerate, ai fini del suddetto conteggio, nella misura del 50% di quelle effettive ai sensi e per effetto dell'art.5, legge 498/92.

Si segnala in ogni caso che nel complesso il differenziale da coprire con risorse generali di bilancio relativamente ai servizi a domanda individuale è pari ad euro **613.832,61** (comprendendo i trasporti scolastici e il servizio lampade votive e non considerando le particolari detrazioni di legge relative al computo dei costi dell'asilo nido (che sono invece contabilizzate nella precedente tabella).

La percentuale prospettica di copertura passa dal 70.37% (preventivo 2019) al 74.31% (preventivo 2017).

## **VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

L'aggregato contiene i proventi relativi alle entrate extratributarie relativamente alla vendita di beni e servizi del comune più in particolare:

- Diritti di Segreteria
- Proventi stagione teatrale
- Quote mensa scolastica
- Trasporti scolastici
- Entrate Museo Civico
- Servizi cimiteriali
- Illuminazione votiva
- Parcheggi Pubblici

- Asilo nido
- Proventi fiere e mercati
- Fitti attivi
- Canoni Concessori

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro 1.149.953,64.

All'interno dell'aggregato si evidenziano anche una serie di risorse relative all'utilizzo del patrimonio del comune (Fitti attivi, canoni d'uso erogatici dalle aziende di servizio, concessioni cimiteriali).

Dall'anno 2011, è compreso nell'aggregato l'importo del canone di concessione del servizio distribuzione gas naturale stimato in euro 41.206,96 in forte contrazione rispetto al triennio 2013-2015.

Si segnala il dimezzamento dall'anno 2016 del canone concessorio erogato da Nuove Acque per il servizio idrico integrato che viene stimato in euro 84.091,55 ai sensi del piano di ambito approvato con deliberazione n.6 del 21/5/1999 e successivi aggiornamenti. Tali deliberazioni prevedono un andamento lineare del canone fino al 2015 e un andamento decrescente a decorrere dal 2016.

## **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI:**

### **Quadro normativo:**

In vigore dal 2013, il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del Codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50 % dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada in base al quale è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni.

Quindi al bilancio comunale non rimane che il 50 % dei proventi, con la seguente destinazione vincolata: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Tale disposizione normativa risulta comunque non applicabile per le strade date in concessione dallo Stato a soggetti gestori (es. Anas).

L'andamento storico degli accertamenti è il seguente:

<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>
414.335,49	247.709,36	295.391,88	447.337,02	302.058,28	175.843,75	250.000,00

Si specifica che fino al 2014 l'ente ha adottato per tale risorsa prudenzialmente l'accertamento per cassa.

La quota iscritta in bilancio 2019 è pari ad euro **200.000** a cui andranno sottratti euro 1.000 previsti per il riversamento agli enti proprietari della strada.

Vengono inoltre ipotizzati introiti per euro 8.000 per sanzioni relative a violazioni ai regolamenti comunali.

Si procede anche alla decurtazione, prima del riparto della quota ipotetica del FCDE a preventivo.

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata nei precedenti consuntivi come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spesa Corrente.	119.150,00	120.233,87	104.791,01	125.796,95	138.887,42	77.577,22	62.477,75
Spesa per investimenti.	105.850,00	86.933,88	19.063,67	9.144,63	17.308,50	15.320,00	2.012,95
Avanzo vincolato	3.853,00	0	0	12.754,36	0,0	0,0	0,0

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologie d'intervento prevista dall'art. 208 del Codice della Strada si evidenzia per l'anno 2018 la seguente ripartizione della spesa:

	SOMME	%
<i>Quote Vincolate</i>	<b>€ 64.174,00</b>	<b>100,00%</b>
<i>Spesa corrente</i>	<b>€ 40.130,50</b>	<b>62,53%</b>
<i>Spesa investimenti</i>	<b>€ 24.043,50</b>	<b>37,47%</b>

	SOMME	%
<i>Entrate previste al netto FCDE</i>	€ 128.348,00	100,00%
<i>Quota Libera</i>	€ 64.174,00	50,00%
<i>Quota vincolata</i>	€ 64.174,00	50,00%
<i>(ripartita come segue:)</i>		
<b>SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)</b>	€ 16.043,50	12,50%
<b>POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)</b>	€ 16.043,50	12,50%
<b>MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)</b>	€ 32.087,00	25,00%
Totale quota vincolata	€ 64.174,00	50,00%

La stessa ripartizione è oggetto di apposita specifica deliberazione di riparto ai sensi dell'art.208 del codice della strada.

#### **ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE:**

Sulla base delle informazioni acquisite e relative al piano di riparto dei dividendi viene prevista l'erogazione da parte delle aziende partecipate (Coingas e Nuove Acque) per complessivi euro **200.000**.

**INTERESSI ATTIVI:**

Nell'aggregato sono iscritti gli interessi attivi di tesoreria, e le retrocessioni di interessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e gli interessi su crediti. Il valore complessivo dell'aggregato è stimato in euro **5.000**.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI:**

E' un aggregato che contiene in via residuale le entrate di natura Extratributaria più in particolare:

- Proventi diversi
- Rimborso del personale in comando ed in convenzione (come da bdgt personale)
- Rimborso utenze
- Rimborso spese per erogazione pasti agli insegnanti
- Rimborsi assicurativi
- Rimborsi imposte

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro 346.832,68.

## ENTRATE CONTO CAPITALE :

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate conto capitale con raffronto dell'assestato 2018:

<b>Entrate in conto capitale</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	10.127.546,77	5.474.785,65	-45,94	6.366.120,10	90.750,00
4 Alienazione di beni materiali	1.660.000,00	1.300.000,00	-21,69	715.000,00	225.000,00
5 Permessi di costruire	581.000,00	495.501,01	-14,72	430.000,00	430.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.368.546,77</b>	<b>7.270.286,66</b>	<b>-41,22</b>	<b>7.511.120,10</b>	<b>745.750,00</b>

## PIANO DELLE ALIENAZIONI:

Le entrate derivanti da vendite beni vengono inserite sulla base delle valutazioni contenute nella delibera di Giunta Municipale n.187 del 19/10/2018, da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale, di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili di proprietà comunale ed individuazione dei beni da vendere per gli anni 2019-2021 redatta ai sensi delle leggi 18 Aprile 1962 n.167, 22 Ottobre 1971, n.865, e 5 Agosto 1978 n.457 (allegata al bilancio ai sensi dell'art.172 comma b del D.lgs. 267/2000).

La delibera acquisisce in relazione alle novità contenute all' art.58 c.1 comma nel D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 la struttura di piano delle alienazione immobiliari.

Si specifica infatti che al bilancio di previsione deve essere allegato il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", comprendente i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. (art. 58, c.1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Tale pianificazione è fatta propria anche nell'ambito del nuovo Documento Unico di Programmazione 2019-2021 in apposita sezione.

Si mostra l'andamento delle alienazioni patrimoniali con riferimento agli esercizi precedenti:

Annualità	Importo
Anno 2018 preconsuntivo	34.615,10
Anno 2017	111.909,33
Anno 2016	647.367,25
Anno 2015	105.500,94
Anno 2014	89.054,54
Anno 2013	82.882,00
Anno 2012	355.460,50

Anno 2011	334.776,48
-----------	------------

Si mostra la componente del piano degli investimenti finanziata nel triennio di programmazione attraverso il piano delle alienazioni :

Annualità	Importo
Anno 2019	935.000
Anno 2020	400.000
Anno 2021	0,00
Totale	1.355.000

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Le entrate derivanti da Fondi Regionali e Statali e da altri soggetti vengono iscritte in bilancio sulla base della identificazione delle fonti di finanziamento che s'intendono attivare nell'ambito dei singoli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche 2019-2021 e dal piano generale degli investimenti.

Si mostra l'andamento storico degli aggregati per le annualità oggetto di armonizzazione contabile:

Anno	Importo
2017	547.692
2016	590.422

### ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE:

#### Quadro normativo di riferimento:

Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese.

Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.

Tuttavia nel bilancio 2019 la maggioranza del gettito previsto per oneri di urbanizzazione, pari ad euro **495.501** viene canalizzato al titolo II del bilancio (investimenti o attività di manutenzione straordinaria) secondo l'articolazione prevista nel piano opere pubbliche e nel piano investimenti.

Per euro **80.000** sono destinati alle spese correnti secondo le finalizzazioni sopra illustrate.

Per tale entrate in conto capitale viene costituito il FCDE.

Si mostra l'andamento dell'aggregato nel periodo 2010-2018:

			Importo
Anno 2018	pre	consuntivo	458.557 €
Anno 2017			301.028 €
Anno 2016			240.934 €
Anno 2015			193.504 €
Anno 2014			265.275 €
Anno 2013			232.490 €
Anno 2012			255.121 €
Anno 2011			375.718 €
Anno 2010			526.496 €

### INDEBITAMENTO:

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate da accensione prestiti con raffronto dell'assestato 2018:

<b>Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</b>					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
4 Prelievi da depositi bancari	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00
<b>Totale</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>

### Limite spesa per interessi:

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito, negli ultimi anni, diverse modifiche normative.

L'Art. 204 del DLgs 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Per gli anni 2019-2021 la situazione prospettica del Comune di Sansepolcro è la seguente:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	11.814.947,16	11.814.947,16	11.814.947,16
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	533.745,80	533.745,80	533.745,80
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.850.190,51	1.850.190,51	1.850.190,51
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	(=)	<b>14.198.883,47</b>	<b>14.198.883,47</b>	<b>14.198.883,47</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.419.888,35	1.419.888,35	1.419.888,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	(-)	519.826,18	497.294,32	497.294,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2019	(-)	7.300,00	7.300,00	7.300,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	22.816,63	22.816,63	22.816,63
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	915.578,80	938.110,66	938.110,66
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	11.493.947,57	11.148.756,06	10.832.551,09
Debito autorizzato nel 2019	(+)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	(=)	<b>11.743.947,57</b>	<b>11.398.756,06</b>	<b>11.082.551,09</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

### Limiti relativi allo stock del debito:

Si illustra di seguito la situazione prospettica del Comune di Sansepolcro per il 2019 (con confronto storico dal 2015 al 2018) specificando che per il 2018 trattasi di dati a preconsuntivo:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Residuo debito</b>	<b>12.569.773,88</b>	<b>12.248.715,77</b>	<b>12.128.567,39</b>	<b>11.843.314,74</b>	<b>11.493.947,57</b>	<b>11.148.756,06</b>	<b>10.832.551,09</b>
<b>Nuovi prestiti</b>	<b>245.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>245.000,00</b>	<b>245.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>245.000,00</b>	<b>245.000,00</b>
<b>Prestiti rimborsati</b>	<b>566.058,11</b>	<b>620.148,38</b>	<b>530.252,65</b>	<b>594.367,17</b>	<b>595.191,51</b>	<b>561.204,97</b>	<b>561.204,97</b>
<b>Estinzioni anticipate *</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale fine anno</b>	<b>12.248.715,77</b>	<b>12.128.567,39</b>	<b>11.843.314,74</b>	<b>11.493.947,57</b>	<b>11.148.756,06</b>	<b>10.832.551,09</b>	<b>10.516.346,12</b>
<b>Entrate correnti</b>	<b>13.744.398,71</b>	<b>15.443.071,61</b>	<b>14.198.883,47</b>	<b>14.060.539,80</b>	<b>14.082.809,53</b>	<b>13.675.359,38</b>	<b>13.658.909,27</b>
<b>% Debito su entrate correnti</b>	<b>89,12%</b>	<b>78,54%</b>	<b>83,41%</b>	<b>81,75%</b>	<b>79,17%</b>	<b>79,21%</b>	<b>76,99%</b>
<b>Spesa per interessi e quote capitale</b>	<b>1.176.040,73</b>	<b>1.197.322,83</b>	<b>1.085.769,30</b>	<b>1.139.100,70</b>	<b>1.117.328,56</b>	<b>1.060.915,28</b>	<b>1.035.788,65</b>
<b>% EC su spese per debito</b>	<b>8,56%</b>	<b>7,75%</b>	<b>7,65%</b>	<b>8,10%</b>	<b>7,93%</b>	<b>7,76%</b>	<b>7,58%</b>



## ANALISI DELLA SPESA CORRENTE:

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative ai macro aggregati di spesa corrente con raffronto dell'assestato 2018:

<b>Spese correnti</b>					
<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsioni definitive 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
1.1 Redditi da lavoro dipendente	3.182.697,50	3.231.279,08	1,53	3.231.279,08	3.231.279,08
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	250.869,83	245.079,00	-2,31	245.079,00	245.079,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	7.121.485,38	6.624.111,77	-6,98	6.615.315,03	6.566.315,03
1.4 Trasferimenti correnti	1.455.511,51	1.612.629,80	10,79	1.262.968,10	1.249.429,11
1.7 Interessi passivi	546.961,70	522.137,05	-4,54	499.710,31	474.583,68
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.499,20	9.000,00	-53,84	9.000,00	9.000,00
1.10 Altre spese correnti	1.323.032,95	1.181.493,82	-10,70	1.262.802,89	1.317.649,31
<b>Totale</b>	<b>13.900.058,07</b>	<b>13.425.730,52</b>	<b>-3,41</b>	<b>13.126.154,41</b>	<b>13.093.335,21</b>

Si evidenziano di seguito le spese correnti suddivise per missione di spesa:

<b>Missione</b>	<b>Titolo 1</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.481.056,34
2 Giustizia	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	489.595,27
4 Istruzione e diritto allo studio	1.193.458,12
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	982.534,68
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	237.687,36
7 Turismo	46.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.339,80
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.050.156,43
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.416.077,95
11 Soccorso civile	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.194.766,72
13 Tutela della salute	21.500,00

14 Sviluppo economico e competitivita'	142.422,03
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
20 Fondi e accantonamenti	985.035,82
50 Debito pubblico	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.425.730,52</b>

## SPESA PER IL PERSONALE:

### Rapporto con le spese correnti:

La previsione di spesa relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo previsionale di € **3.231.279,08** rapportata ad una spesa corrente complessiva netta di € **13.425.730,52** con una percentuale d'incidenza pari al **24,07%**.

Si mostra l'andamento del macroaggregato rispetto all'ultimo consuntivo disponibile rapportato alla spesa corrente complessiva:

Macro aggregato	Preventivo 19	Preventivo 18	Consuntivo 17	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza 19-18	% sulla corrente	%Trend 19-17
Redditi da lavoro dipendente	3.231.279,08	3.102.950,44	2.797.171,75	3.048.165,43	3.250.473,03	128.328,64	24,07%	4,14%

### Rapporto con le entrate correnti:

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale (3.231.279,08 /14.082.809,53) essa è uguale al 22,94% collocandosi ad un valore inferiore rispetto allo specifico parametro di deficitarietà strutturale relativo alla spesa per il personale che è pari al 39% .

### Principio di contenimento della spesa del personale:

Con l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 restano comunque ferme le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della L. n. 296/2006;

La norma, pertanto, sancisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle

amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Si fornisce il calcolo dell'andamento della spesa del personale, in riduzione, ai sensi dell'art.1 c.557 - quater L.296 e s.m.i.

Si precisa che il valore medio netto della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro 3.387.069,94 e lo stesso costituisce l'attuale limite di spesa anche per la programmazione relativa all'anno 2019.

Suddivisione contabile	2.011	2.012	2.013
<b>01 - Personale</b>	€ 3.544.602,38	€ 3.507.023,00	€ 3.327.590,46
<b>03 - Altro</b>	€ 87.206,04	€ 50.263,09	€ 39.414,17
<b>07- IRAP</b>	€ 233.781,71	€ 232.595,85	€ 220.928,05
<b>Totale componenti escluse</b>	<b>-€ 439.471,64</b>	<b>-€ 383.992,83</b>	<b>-€ 258.730,45</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 3.426.118,49</b>	<b>€ 3.405.889,10</b>	<b>€ 3.329.202,23</b>

Si specifica che l'obiettivo programmatico del contenimento della spesa per il personale per l'anno 2019 pari ad un valore inferiore a euro **3.387.069,94** (in riduzione rispetto alla media 2011-2013) sulla base della programmazione di bilancio e del fabbisogno assunzionale e del relativo allegato concernente la spesa del personale, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e cessazioni, delle componenti di spesa escluse dal computo e delle previsioni relative al trattamento accessorio appare verosimile e raggiungibile.

Si evidenzia di seguito la proiezione della spesa ai sensi della sopraindicata normativa per l'anno 2019:

Suddivisione contabile	2.019
<b>01 - Personale</b>	€ 3.231.333,26
<b>03 - Altro</b>	€ 31.324,00
<b>07- IRAP</b>	€ 214.803,70
<b>Totale componenti escluse</b>	<b>-€ 296.163,86</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 3.181.297,10</b>

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere un ampio rispetto dei limiti con una significativa contrazione della spesa.

Si ritiene di evidenziare che nell'ambito del processo di riorganizzazione, in particolare si veda la modifica statutaria operata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 19-09-2016 ed il passaggio ad una struttura di tipo dirigenziale ad una struttura con funzionari apicali si sia perseguito, in maniera particolarmente incisiva, il percorso delineato nel punto b).

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere un ampio rispetto dei limiti con una significativa contrazione della spesa.

### **Limite della spesa del personale a tempo determinato**

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010 si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda l'inclusione dei contratti di cui all'art.110 comma 1 del TUEL nell'alveo della spesa a tempo determinato si specifica che l'art. 11 del d.l. 90/2014 ha modificato il comma 1 dell'art. 110 del Tuel (D.Lgs. 267/2000) e ha abrogato l'art. 19, comma 6-quater del D.Lgs. 165/2001.

Non vengono pertanto incluse tali tipologie contrattuali nella base di partenza (2009) e nel computo relativo al 2019.

Si dà atto pertanto che questo rispetta in programmazione i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2019
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>58.344,63</b>	<b>58.344,63</b>	
<b>Art.90 TUEL</b>			<b>32.942,16</b>
<b>Vigili tempo determinato</b>			<b>16.375,83</b>
<b>TOTALE</b>	<b>58.344,63</b>	<b>58.344,63</b>	<b>49.317,99</b>

### **Limite concernente i margini assunzionali:**

Si evidenziano di seguito i margini assunzionali per l'anno 2019 in coerenza con quanto esposto nel PTFP 2019-2021 per l'annualità in oggetto:

- art. 3DL 90/2014 – calcolo del plafond per capacità assunzionale applicando il regime derogatorio per le educatrici art.17 de dl 113/2016:

	<u>MARGINE ASSUNZIONI:</u>				
		ANNO 2016:	77.120,70	25%	<b>19.280,18</b>
		ANNO 2017:	93.904,74	75%	<b>70.428,56</b>
		ANNO 2018:	87.896,03	75%	<b>65.922,02</b>
		ANNO 2019:	41.576,32	100%	<b>41.576,32</b>

					<u>197.207,07</u>
					-
	<b>ASSUNZIONI</b>				-
	<b><u>ANNO 2016</u></b>				-
16/04/2016	G.G	C1	C1	NO	
01/10/2016	B.S	C1	C2	si	10.583,82
	<b><u>ANNO 2017</u></b>				-
01/02/2017	G.S	C1	C1	NO	-
01/04/2017	Z.A	C1	C3	NO	-
01/05/2017	S.L	C1	C3	NO	-
01/05/2017	Z.F	D1	D2	NO	-
15/12/2017	C.I	D1	D1	si	23.234,80
	<b><u>ANNO 2018</u></b>				-
01/05/2018	P.A	B1	B1	si	19.536,91
16/08/2018	S.G.	C1	C1	si	
16/08/2018	R.R.	C1	C1	si	
01/12/2018	M.L	B1	B1	si	19.536,91
					<u>72.892,44</u>
			MARGINE TEORICO ASSUNZIONALE PER L'ANNO 2019		<u>124.314,64</u>

### SPESA PER INTERESSI:

La spesa totale relativa ad interessi passivi si attesta nel preventivo 2019 ad un valore complessivo di € **522.137,05** rapportata ad una spesa corrente complessiva di € **13.425.730,52** con una percentuale d'incidenza pari al **3,89%**.

Il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del consuntivo anno 2017) e la spesa per interessi (**522.137,05/14.198.883,47**) è uguale al **3,67%**; predetta percentuale risulta inferiore al disposto normativo di cui all'art.204 del DLgs 267/2000 (10%).

Si mostra inoltre l'andamento del macroaggregato rispetto all'ultimo consuntivo disponibile rapportato alla spesa corrente complessiva:

Macro aggregato	Preventivo 19	Preventivo 18	Consuntivo 17	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza 19-18	% sulla corrente	%Trend 19-17
Interessi Passivi ed oneri finanziari	522.137,05	544.733,53	555.516,65	577.026,40	609.982,62	-22.596,48	3,89%	-4,15%

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

All'interno dell'aggregato trovano collocazione, tra l'altro, le spese relative al servizio di smaltimento di rifiuti urbani, le spese di manutenzione, l'energia elettrica, le prestazioni di servizi da cooperative per pulizie locali, servizi ausiliari in ambito scolastico, spese telefoniche e di funzionamento dell'ente.

L'aggregato comprende anche fitti e noleggi di beni di terzi che nell'ambito della codifica del DL77 erano collocati in altro intervento di spesa.

Si evidenzia che parte della sensibile riduzione dell'aggregato, rispetto al 2015, è dovuta alla riduzione del peso dei fitti passivi a seguito del rientro dei plessi scolastici nelle loro sedi originarie. Più recentemente la riduzione è dovuta alla diverse modalità di gestione dei servizi museali e alla riduzione degli aggr. relativi ai processi di controllo tributario.

Si mostra l'andamento del macroaggregato rispetto all'ultimo consuntivo disponibile rapportato alla spesa corrente complessiva:

Macro aggregato	Preventivo 19	Preventivo 18	Consuntivo 17	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza 19-18	% sulla corrente	%Trend 19-17
Acquisto di beni e servizi	6.624.111,77	6.859.559,42	6.623.654,06	6.603.998,62	7.022.336,05	-235.447,65	49,34%	-3,43%

I due aggregati 2015 da un lato e 2016 e 2018, vista la diversa composizione tra DI77 e DI 118, non sono perfettamente omogenei.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

L'aggregato contiene i trasferimenti a soggetti terzi. Di particolare rilievo nell'aggregato i trasferimenti operati all'unione dei comuni per la gestione dei servizi associati e la tanche conclusiva del progetto be spectative! (finanziato con fondi europei).

Si mostra inoltre l'andamento del macroaggregato rispetto all'ultimo consuntivo disponibile rapportato alla spesa corrente complessiva:

Macroaggregato	Preventivo 19	Preventivo 18	Consuntivo 17	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza 19-18	% sulla corrente	%Trend 19-17
Trasferimenti correnti	1.612.629,80	1.207.737,55	1.594.496,13	1.240.074,56	1.378.542,49	404.892,25	12,01%	33,52%

### Riepilogo trend storico macroaggregati di spesa corrente:

Macro aggregato	Preventivo 19	Preventivo 18	Consuntivo 17	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza 19-18	% sulla corrente	%Trend 19-17
Redditi da lavoro dipendente	3.231.279,08	3.102.950,44	2.797.171,75	3.048.165,43	3.250.473,03	128.328,64	24,07%	4,14%
Imposte e Tasse	245.079,00	230.956,65	204.552,80	213.812,72	232.417,18	14.122,35	1,83%	6,11%
Acquisto di beni e servizi	6.624.111,77	6.859.559,42	6.623.654,06	6.603.998,62	7.022.336,05	-235.447,65	49,34%	-3,43%
Trasferimenti correnti	1.612.629,80	1.207.737,55	1.594.496,13	1.240.074,56	1.378.542,49	404.892,25	12,01%	33,52%
Interessi Passivi ed oneri finanziari	522.137,05	544.733,53	555.516,65	577.026,40	609.982,62	-22.596,48	3,89%	-4,15%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.000,00	9.000,00	31.985,61	35.016,88	7.230,49	0,00	0,07%	0,00%
Altre spese correnti	1.181.493,82	1.386.071,54	218.911,05	301.667,38	306.144,42	-204.577,72	8,80%	-14,76%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>13.425.730,52</b>	<b>13.341.009,13</b>	<b>12.026.288,05</b>	<b>12.019.761,99</b>	<b>12.807.126,28</b>	<b>84.721,39</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,64%</b>

### FONDO DI RISERVA:

Si riepiloga di seguito la disciplina relativa al Fondo di riserva ai sensi dell'art.166 del TUEL:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Si specifica che attualmente l'ente non si trova nella condizione prevista dall'art.2 ter non avendo utilizzato in termini di cassa entrate vincolate a specifica destinazione.

Il calcolo del fondo pertanto è stato operato come segue:

Spese correnti = 13.380.730,52 x 0,30% = 40.142,19 (stanziamento minimo fondo di riserva)

Il fondo di riserva di competenza è stanziato nella misura di euro 45.000.

Si specifica inoltre che la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (ovvero non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

#### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE):**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore.

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ridetermina le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del FDCE, di cui si dovrà tenere conto nella predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021. Riportiamo le percentuali aggiornate:

<b>anni</b>	<b>%</b>
2018	75%
2019	85%



2020	95%
dal	2021
100%	

L'ente si è avvalso di tale facoltà di riduzione.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la tipologia ovvero scendere a livello di categoria o di capitoli.

Le modalità operative di calcolo del fondo sono state le seguenti:

Sono state incluse tutte le categorie di bilancio in entrata relative al **titolo III** con eccezione di quelle rivenienti da soggetti pubblici;

Sono state incluse le seguenti categorie di bilancio in entrata relative al **titolo I**: Imposta di pubblicità, Tosap, TARSU, TARES e TARI, Addizionale Tarsu , recuperi e lotta all'evasione.

Non sono state incluse le categorie di entrate del titolo I per le quali si procede ad una contabilizzazione sostanzialmente per cassa e che pertanto non possono produrre potenzialmente crediti di dubbia esigibilità (IMU E TASI) e diritti sulle affissioni;

Non è stata inclusa l'addizionale IRPEF che per il particolare metodo di contabilizzazione non può produrre accantonamento a FCDE;

Non sono state contabilizzate nel calcolo le entrate da trasferimenti al **titolo II** rivenienti da enti pubblici.

Per gli oneri di urbanizzazione, incassati in passato per cassa, si è proceduto ad una stima di accantonamento anche attraverso un'analisi extra – contabile.

Il grado di analisi secondo la nuova classificazione di bilancio è stata quella **della categoria** per le entrate del titolo III mentre per le entrate tributarie si è proceduto all'adozione di un metodo analitico procedendo **per capitolo di entrata**.

Il calcolo è stato sviluppato secondo **il metodo A** media semplice dei rapporti annui.

Il grado di analisi è stato relativo al periodo 2012-2016 e per il primo anno e secondo anno di armonizzazione contabile si sono verificati anche gli incassi conto residui avvenuti nel 2017 (su residui del 2016) e 2016 su 2015.

Si è optato per l'applicazione **dell'agevolazione concessa** per consentire la graduale attuazione della riforma che permette di abbattere la quota del FCDE all' 85% per il 2019, 95% del 2020 e il 100% per il 2021.

Nelle schede allegate al bilancio è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta di seguito l'analisi per capitolo :

**COMUNE DI SANSEPOLCRO**

<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2019</b>					
<b>Classificazione</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>		<b>Accantonamento minimo</b>	<b>Accantonamento effettivo</b>
<b>1</b>		<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
<b>1.01</b>		<b>Tributi</b>			
1.01.01.06.002	11010	I.M.U - RECUPERO GETTITO ARRETRATO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (65,62)	2019 2020 2021	278.885,00 311.695,00 328.100,00	278.885,00 311.695,00 328.100,00
1.01.01.08.002	11000	ICI - RECUPERO GETTITO ARRETRATO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (65,62)	2019 2020 2021	16.733,10 18.701,70 19.686,00	16.733,10 18.701,70 19.686,00
1.01.01.51	90000	TARSU - GETTITO ARRETRATO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (13,60)	2019 2020 2021	11.560,00 6.460,00 6.800,00	11.560,00 6.460,00 6.800,00
1.01.01.51.001	91000	TASSA SUI RIFIUTI (TARI ) - GETTITO ORDINARIO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (13,60)	2019 2020 2021	372.232,00 416.024,00 437.920,00	372.232,00 416.024,00 437.920,00
1.01.01.51.002	91010	TASSA SUI RIFIUTI (TARI ) -GETTITO ARRETRATO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (13,60)	2019 2020 2021	57.800,00 64.600,00 68.000,00	57.800,00 64.600,00 68.000,00
1.01.01.52	70000	TOSAP PERMANENTE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,58)	2019 2020 2021	2.434,40 2.720,80 2.864,00	2.434,40 2.720,80 2.864,00
1.01.01.52	80000	TOSAP TEMPORANEA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,58)	2019 2020 2021	2.738,70 3.060,90 3.222,00	2.738,70 3.060,90 3.222,00
1.01.01.53	40000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (4,48)	2019 2020 2021	3.998,40 4.468,80 4.704,00	3.998,40 4.468,80 4.704,00
1.01.01.61	90010	TARES - GETTITO ARRETRATO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (13,60)	2019 2020 2021	0,00 6.460,00 6.800,00	0,00 6.460,00 6.800,00
		<b>Totale Tipologia 1.01</b>	<b>2019 2020 2021</b>	<b>746.381,60 834.191,20 878.096,00</b>	<b>746.381,60 834.191,20 878.096,00</b>
		<b>Totale Titolo 1</b>	<b>2019 2020 2021</b>	<b>746.381,60 834.191,20 878.096,00</b>	<b>746.381,60 834.191,20 878.096,00</b>
<b>3</b>		<b>Entrate extratributarie</b>			
<b>3.01</b>		<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
3.01.01.01.001	560000	PROVENTI BOOK SHOP MUSEO CIVICO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019 2020 2021	306,85 342,95 361,00	306,85 342,95 361,00
3.01.02.01	440000	DIRITTI DI SEGRETERIA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019 2020 2021	460,28 514,43 541,50	460,28 514,43 541,50
3.01.02.01	450000	DIRITTI DI NOTIFICA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019 2020 2021	15,34 17,15 18,05	15,34 17,15 18,05
3.01.02.01.002	670000	PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA ASILI NIDO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019 2020 2021	4.602,75 5.144,25 5.415,00	4.602,75 5.144,25 5.415,00
3.01.02.01.006	680000	PROVENTI CONCESSIONE IN USO IMPIANTI SPORTIVI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019 2020 2021	15,34 17,15 18,05	15,34 17,15 18,05
3.01.02.01.008	520000	PROVENTI MENSA SCOLASTICA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019 2020 2021	8.898,65 9.945,55 10.469,00	8.898,65 9.945,55 10.469,00

Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
3.01.02.01.009	710000	PROVENTI FIERE E MERCATI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019	352,88	352,88
			2020	394,39	394,39
			2021	415,15	415,15
3.01.02.01.013	505000	PROVENTI STAGIONE TEATRALE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019	613,70	613,70
			2020	685,90	685,90
			2021	722,00	722,00
3.01.02.01.013	550000	PROVENTI COMPARTICIPAZIONE VENDITA BIGLIETTI MUSEO CIVICO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019	920,55	920,55
			2020	1.028,85	1.028,85
			2021	1.083,00	1.083,00
3.01.02.01.014	590000	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019	1.841,10	1.841,10
			2020	2.057,70	2.057,70
			2021	2.166,00	2.166,00
3.01.02.01.014	600000	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019	2.654,25	2.654,25
			2020	2.983,67	2.983,66
			2021	3.158,75	3.158,75
3.01.02.01.016	540000	PROVENTI TRASPORTI SCOLASTICI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019	214,80	214,80
			2020	240,07	240,06
			2021	252,70	252,70
3.01.02.01.018	580000	PROVENTI DA CONCESSIONI SALE COMUNALI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019	92,06	92,06
			2020	102,89	102,89
			2021	108,30	108,30
3.01.02.01.020	700000	PROVENTI DA PARCHEGGI PUBBLICI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019	115,71	115,71
			2020	129,32	129,32
			2021	136,13	136,13
3.01.02.01.032	470000	DIRITTI DI SEGRETERIA SU CERTIFICATI URBANISTICI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (3,61)	2019	1.380,83	1.380,83
			2020	1.543,28	1.543,28
			2021	1.624,50	1.624,50
3.01.03.01.003	595000	CONCESSIONI CIMITERIALI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (16,16)	2019	19.917,20	19.917,20
			2020	22.260,40	22.260,40
			2021	23.432,00	23.432,00
3.01.03.01.003	770000	CANONI CONCESSORI SU TERRENI E FABBRICATI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (16,16)	2019	18.543,60	18.543,60
			2020	20.725,20	20.725,20
			2021	21.816,00	21.816,00
3.01.03.01.003	790000	CANONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (16,16)	2019	5.660,19	5.660,19
			2020	6.326,09	6.326,09
			2021	6.659,04	6.659,04
3.01.03.01.003	800000	CANONE SERVIZIO ACQUEDOTTO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (16,16)	2019	11.891,38	11.891,38
			2020	0,00	0,00
			2021	0,00	0,00
3.01.03.02.002	760000	FITTI ATTIVI FABBRICATI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (16,16)	2019	1.291,87	1.291,87
			2020	1.443,86	1.443,86
			2021	1.519,85	1.519,85
		<b>Totale Tipologia 3.01</b>	<b>2019</b>	<b>79.789,33</b>	<b>79.789,33</b>
			<b>2020</b>	<b>75.903,10</b>	<b>75.903,08</b>
			<b>2021</b>	<b>79.916,02</b>	<b>79.916,02</b>
<b>3.02</b>		<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>			
3.02.02.01.001	430000	SANZIONI AMMINISTRATIVE (FAMIGLIE) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (41,56)	2019	2.826,08	2.826,08
			2020	3.158,56	3.158,56
			2021	3.324,80	3.324,80
3.02.02.01.001	690000	PROVENTI CONTRAVVENZIONI CDS (FAMIGLIE) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (41,56)	2019	70.652,00	70.652,00
			2020	78.964,00	78.964,00
			2021	83.120,00	83.120,00
		<b>Totale Tipologia 3.02</b>	<b>2019</b>	<b>73.478,08</b>	<b>73.478,08</b>
			<b>2020</b>	<b>82.122,56</b>	<b>82.122,56</b>
			<b>2021</b>	<b>86.444,80</b>	<b>86.444,80</b>
<b>3.05</b>		<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>			
3.05.01.01	1030000	RIMBORSO DANNI DA ISTITUTI DI ASSICURAZIONE - VEDI CAP.2150 Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (8,98)	2019	2.289,90	2.289,90
			2020	2.559,30	2.559,30
			2021	2.694,00	2.694,00

Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
3.05.02.03	920000	PROVENTI DIVERSI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (8,98)	2019 2020 2021	5.724,75 6.398,25 6.735,00	5.724,75 6.398,25 6.735,00
3.05.02.03	924000	PROVENTI VARI - RECUPERI UTENZE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (8,98)	2019 2020 2021	1.144,95 1.279,65 1.347,00	1.144,95 1.279,65 1.347,00
3.05.02.03	1027000	PROVENTI SERVIZIO AMBIENTE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (8,98)	2019 2020 2021	610,64 682,48 718,40	610,64 682,48 718,40
3.05.02.03.004	922000	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ALIMENTAZIONE FONDO SOCIALE CONTRO IL DISAGIO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (8,98)	2019 2020 2021	114,50 127,97 134,70	114,50 127,97 134,70
		<b>Totale Tipologia 3.05</b>	<b>2019 2020 2021</b>	<b>9.884,74 11.047,65 11.629,10</b>	<b>9.884,74 11.047,65 11.629,10</b>
		<b>Totale Titolo 3</b>	<b>2019 2020 2021</b>	<b>163.152,15 169.073,31 177.989,92</b>	<b>163.152,15 169.073,29 177.989,92</b>
<b>4</b>		<b>Entrate in conto capitale</b>			
<b>4.05</b>		<b>Altre entrate in conto capitale</b>			
4.05.01.01.001	1120000	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE 1° Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (2,50)	2019 2020 2021	1.569,84 1.543,75 1.625,00	1.569,84 1.543,75 1.625,00
4.05.01.01.001	1130000	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE 2° Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (2,50)	2019 2020 2021	2.632,34 2.493,75 2.625,00	2.632,34 2.493,75 2.625,00
4.05.01.01.001	1140000	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (2,50)	2019 2020 2021	2.632,34 2.493,75 2.625,00	2.632,34 2.493,75 2.625,00
4.05.01.01.001	1160000	INDENNITA RISARCITORIA VINCOLO OPERE ABUSIVE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (2,50)	2019 2020 2021	2.632,37 2.493,75 2.625,00	2.632,37 2.493,75 2.625,00
4.05.01.01.001	1165000	MONETIZZAZIONE DELLE AREE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (2,50)	2019 2020 2021	1.062,50 1.187,50 1.250,00	1.062,50 1.187,50 1.250,00
		<b>Totale Tipologia 4.05</b>	<b>2019 2020 2021</b>	<b>10.529,39 10.212,50 10.750,00</b>	<b>10.529,39 10.212,50 10.750,00</b>
		<b>Totale Titolo 4</b>	<b>2019 2020 2021</b>	<b>10.529,39 10.212,50 10.750,00</b>	<b>10.529,39 10.212,50 10.750,00</b>
		<b>Totale</b>	<b>2019 2020 2021</b>	<b>920.063,14 1.013.477,01 1.066.835,92</b>	<b>920.063,14 1.013.476,99 1.066.835,92</b>

## FONDI PER SPESE POTENZIALI

### Fondo passività potenziali:

Al momento non si ritiene di procedere a nuovi accantonamenti per passività potenziali.

In tal senso vengono ritenuti soddisfacenti gli accantonamenti effettuati in fase di rendicontazione e confluiti nei fondi accantonati dell'avanzo di amministrazione 2017.

Si demanda pertanto alla Relazione di Gestione allegata al Rendiconto 2017 per l'analitica illustrazione delle operazioni in oggetto effettuate.

### Fondo accantonamento per indennità fine mandato:

Sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) si accantonano euro 2788,87 annui con tale vincolo di destinazione.

### Fondo accantonamento per copertura perdite di organismi partecipati:

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati disponibili dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

## PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE:

In conformità con le disposizioni contenute nell'art.128 del D.lgs. 163/2006 e all'art. 172 comma d) del D.lgs. 267/2000 il piano delle opere pubbliche viene allegato alla deliberazione di bilancio.

Il piano delle opere pubbliche è stato approvato in prima istanza con deliberazione di Giunta Municipale n.187 del 19/10/2018.

Tale piano costruisce anche apposita sezione del DUP 2019-2021.

Il titolo II della spesa dei bilanci 2019-2021 è costruito "specularmente" al Piano Opere Pubbliche corredato dal Piano generale degli investimenti.

Si illustra di seguito la suddivisione analitica delle fonti di finanziamento attivate relativamente agli esercizi 2019-2021:

Capitolo	Descrizione	Previsione definitiva 2019	Previsione definitiva 2020	Previsione definitiva 2021
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONTO CAPITALE	2.427.038,75	900.000,00	
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI VINCOLATI	150.000,00	0,00	0,00
1080000	FONDI STATO OPERE PUBBLICHE	2.810.192,05	1.200.000,00	0,00
1090000	FONDI REGIONALI CONTO INVESTIMENTI	683.710,84	3.835.907,60	0,00
1090020	FONDI REGIONALI CONTO INVESTIMENTI (PONTE)	1.860.000,00	1.240.000,00	0,00
1110010	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	120.882,76	90.212,50	90.750,00
1060000	CONCESSIONI CIMITERIALI - CAPPELLE CIMITERIALI	365.000,00	315.000,00	225.000,00
1050010	ALIENAZIONE BENI COMUNALI (TERRENI)	935.000,00	400.000,00	0,00
1120000	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE 1°	73.875,00	65.000,00	65.000,00
1130000	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE 2°	123.875,00	105.000,00	105.000,00

<b>1140000</b>	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE	123.875,00	105.000,00	105.000,00
<b>1160000</b>	INDENNITA RISARCITORIA VINCOLO OPERE ABUSIVE	123.876,01	105.000,00	105.000,00
<b>1165000</b>	MONETIZZAZIONE DELLE AREE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>VARI</b>	ENTRATE CORRENTI	68.000,00	68.000,00	68.000,00
<b>1180000</b>	ACCENSIONE PRESTITI A FINANZIAMENTO OO.PP DA CCDDPP	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI OOUU	-80.000,00	-80.000,00	-80.000,00
		<b>10.085.325,41</b>	<b>8.649.120,10</b>	<b>983.750,00</b>

Si illustra la suddivisione delle spese per investimento per gli anni 2019-2021 suddivisi per capitolo di bilancio e in successiva tabella raggruppati per missione e programma:

Capitolo	DESCRIZIONE	Missione	Programma	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>2179000</b>	<i>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</i>	9	4	10.529,39	10.212,50	10.750,00
<b>5330000</b>	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - SOFTWARE -	1	8	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>5330010</b>	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - HARDWARE -	1	8	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>5340010</b>	INTERVENTI POTENZIAMENTO SICUREZZA (ART.208 C.D.S COMMA 4 LETTERA B) -IMPIANTI E MACCHINARI-	3	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>5340011</b>	INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA CENTRO STORICO E FRAZIONI II STRALCIO	3	2	30.000,00	0,00	0,00
<b>5342000</b>	INTERVENTI POTENZIAMENTO SEGNALETICA STRADALE (ART.208 C.D.S COMMA 4 LETTERA A)	10	5	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>5360000</b>	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE COLLODI (LOTTO 2)	4	2	800.000,00	1.200.000,00	0,00
<b>5410000</b>	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO BUTONI: ADEGUAMENTO NORMATIVO	6	1	127.000,00	0,00	0,00
<b>5430000</b>	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE LOTTIZZAZIONE SAN GALLO (QUOTA PARTE COMUNE)	10	5	205.000,00	70.000,00	0,00
<b>5516000</b>	INCARICHI PROFESSIONALI SERVIZIO TECNICO	1	6	40.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>5580000</b>	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZIONI	12	9	50.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>6007000</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO	4	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>6008000</b>	PAGAMENTO ESPROPRI IN CORSO DI DEFINIZIONE	1	5	100.000,00	0,00	0,00
<b>6011020</b>	ACQUISTO AUTOMEZZI E BENI MOBILI I PER ATTIVITA UFFICIO TECNICO	1	6	0,00	0,00	0,00
<b>6011030</b>	ACQUISTO AUTOMEZZI PER ADDETTI MANUTENZIONE TECNICO AMBIENTE	1	6	30.000,00	0,00	0,00
<b>6013000</b>	SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS - LAVORI DI COMPLETAMENTO E FINITURA	4	2	50.000,00	0,00	0,00
<b>6018000</b>	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	6	1	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>6023000</b>	SISTEMAZIONE VIABILITA' STRADALE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	10	5	260.000,00	260.000,00	260.000,00
<b>6025000</b>	REALIZZAZIONE SECONDO PONTE SUL FIUME TEVERE	10	5	2.760.000,00	2.140.000,00	0,00
<b>6028000</b>	PAVIMENTAZIONE IN PIETRA E SISTEMAZIONE STRADE DEL CENTRO STORICO	10	5	100.000,00	0,00	0,00
<b>6030000</b>	SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADE URBANE E CENTRI SPARSI	10	5	100.000,00	0,00	0,00

6031000	URBANIZZAZIONE ZONA INDUSTRIALE ALTO TEVERE	10	5	0,00	500.000,00	0,00
6036000	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE - VIABILITA' -	10	5	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6036010	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE	1	6	60.000,00	60.000,00	60.000,00
6043000	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO URBANO VIALE OSIMO	12	9	95.000,00	95.000,00	95.000,00
6044000	AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERI FRAZIONI: TREBBIO, GRICIGNANO, POCAIA, GRAGANO	12	9	220.000,00	200.000,00	110.000,00
6049000	LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E TRASPORTI	10	5	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6050000	LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	6	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6050010	LAVORI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI -	5	1	70.000,00	20.000,00	20.000,00
6050020	LAVORI ED INTERVENTI DI SOMMA URGENZA NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - VIABILITA' -	10	5	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6057000	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI IN CAMPO URBANISTICO	8	1	30.000,00	0,00	0,00
6067000	ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI -MOBILI E ARREDI-	1	11	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6067030	ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI -IMPIANTI E MACCHINARI-	1	11	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6067060	ACQUISTO MOBILI E ARREDI SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	4	6	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6067070	ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	4	6	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6067090	ACQUISTO BENI MOBILI - SERVIZIO CULTURA - IMPIANTI E MACCHINARI	5	1	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6072000	TRASFERIMENTO 10% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE ART. 120 L.R.T. 01/2005	8	1	15.000,00	15.000,00	15.000,00
6088000	CQ2 - VERDE ATTREZZATO ZONA CAMPACCIO	6	1	106.565,95	0,00	0,00
6089000	CQ2 - INTERVENTO EX MANIFATTURA DEI TABACCHI - (CONVENZIONE AREZZO CASA)	8	2	2.783.518,99	0,00	0,00
6090000	CQ2 - PARK VIA DEI MOLINI	10	5	119.259,95	0,00	0,00
6999000	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO	10	5	50.000,00	0,00	0,00
7001000	CQ2 - INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICI ERP VIA DELLA PALAZZETTA - CONVEZIONE AREZZO CASA -	8	2	70.610,76	0,00	0,00
7002000	CQ2 - INTEVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EX CHIESA DELLA MISERICORDIA	5	1	8.339,63	0,00	0,00
7003000	CQ2 - INTERVENTO SANTA MARTA - CONVENZIONE DIOCESI - INTERVENTI DIRETTI -	8	1	13.627,52	0,00	0,00
7008000	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI E GIARDINI PUBBLICI	9	2	50.000,00	0,00	0,00
7019000	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA MICHELANGELO BUONARROTI	4	2	293.000,00	0,00	0,00
7020010	MURA STORICHE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE ORTI URBANI	5	1	60.565,22	0,00	0,00
7020020	MURA STORICHE: LAVORI DI COMPLETAMENTO RESTAURO LUNGO VIALE A. VOLTA.	5	1	150.000,00	0,00	0,00
7022000	LAVORI DI COMPLETAMENTO VIABILITA' DI COLLEGAMENTO AL 2° PONTE SUL TEVERE	10	5	0,00	300.000,00	0,00
7023000	SCUOLA MEDIA M.BUONARROTI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO	4	2	500.000,00	1.170.907,60	0,00
7027000	INTERVENTI LEGATI AL PROGETTO I CAMMINI DI FRANCESCO IN TOSCANA	7	1	292.308,00	0,00	0,00
7028000	LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLA SCUOLA D'INFANZIA IL	4	1	0,00	500.000,00	0,00

	MELOGRANO.					
<b>7029000</b>	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA D'INFANZIA CENTOFIORI.	4	1	0,00	1.695.000,00	0,00
<b>7030000</b>	RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO URBANO DI PIAZZA TORRE DI BERTA.	10	5	62.000,00	0,00	0,00
				<b>10.085.325,41</b>	<b>8.649.120,10</b>	<b>983.750,00</b>



<b>Esercizio 2019 - Missione</b>		<b>Titolo II</b>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	330.000,00
2	Giustizia	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	38.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.733.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	308.904,85
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	258.565,95
7	Turismo	292.308,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.912.757,27
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	50.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.786.259,95
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>900.000,00</i>
11	Soccorso civile	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	365.000,00
13	Tutela della salute	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
20	Fondi e accantonamenti	10.529,39
50	Debito pubblico	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00
	<b>Totale</b>	<b>10.085.325,41</b>

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

Non risultano posizioni fideiussorie aperte a seguito dell'accollo operato con deliberazione di Consiglio Comunale n.125 del 26/11/2014.

Si specifica che la pratica, tuttavia, è in corso di perfezionamento.

**GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## LIMITI PUNTUALI ALLA SPESA:

Oltre ai vincoli stabiliti dai nuovi vincoli di finanza pubblica l'amministrazione dovrà rispettare alcune norme di contenimento puntuale su alcune tipologie di spese.

Infatti, l'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, impone a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di ridurre dal 2011 determinate tipologie di spesa entro limiti percentuali delle somme impegnate a tale titolo nell'esercizio 2009.

Si segnala tuttavia che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Dall'anno 2011, le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non possono superare il **20%** di quelle sostenute per le medesime finalità nell'anno 2009. (art. 7, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2019 è calcolato in euro 13.090.

Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare **spese per sponsorizzazioni**. (art.7, c. 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2019 è calcolato in euro 0 .

Dall'anno 2011, la spesa annua per **missioni del personale e amministratori** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 12, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di motivato provvedimento del capo dell'amministrazione, da comunicare preventivamente all'organo di revisione.

Il limite per l'anno 2019 è calcolato in euro 6.500.

Dall'anno 2011, la spesa per attività esclusivamente **di formazione** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 13, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite per l'anno 2019 è calcolato in euro 11.169.92 .

Il Dl 66/2014 ha introdotto ulteriori limiti puntuali di spesa più in particolare:

-divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % (prima il limite era al 50 %) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

Il limite per l'anno 2019 è calcolato in euro 3.845,40.

L'ultimo limite evidenziato appare irraggiungibile e irragionevole vista, la situazione dei servizi erogati, la non disponibilità in alternativa di mezzi pubblici e la conformazione del territorio, verrà compensata con i risparmi operati negli altri settori d'intervento.

- per quanto riguarda gli **incarichi di consulenza, studio e ricerca** il limite è pari al 20% di quanto impegnato nell'anno 2009 (art.6 comma 7 d.l. n. 78/2010 e s.m.i.)

Il limite di spesa è pertanto fissato in euro 6.390.

### **Deroghe ai limiti di spesa per l'anno 2019:**

In base all'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che rispettano nell'anno precedente il pareggio di bilancio, non si applicano i seguenti vincoli in materia di spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010);
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010);
- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010);
- formazione (art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione (art. 27, comma 1 del D.L. n. 112/2008).

L'eventuale differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 (fissato al 31 dicembre 2018) non "trascina" anche il termine previsto dal citato art. 21-bis. Per ulteriori dettagli sull'argomento si rimanda alla nostra circolare Ragioneria15 giugno 2017.

## **PROSPETTO DIMOSTRATIVO EQUILIBRIO DI BILANCIO ESERCIZIO 2019 -2021**

Si illustra nella successiva tabella la dimostrazione degli equilibri di bilancio per gli anni 2019-2021

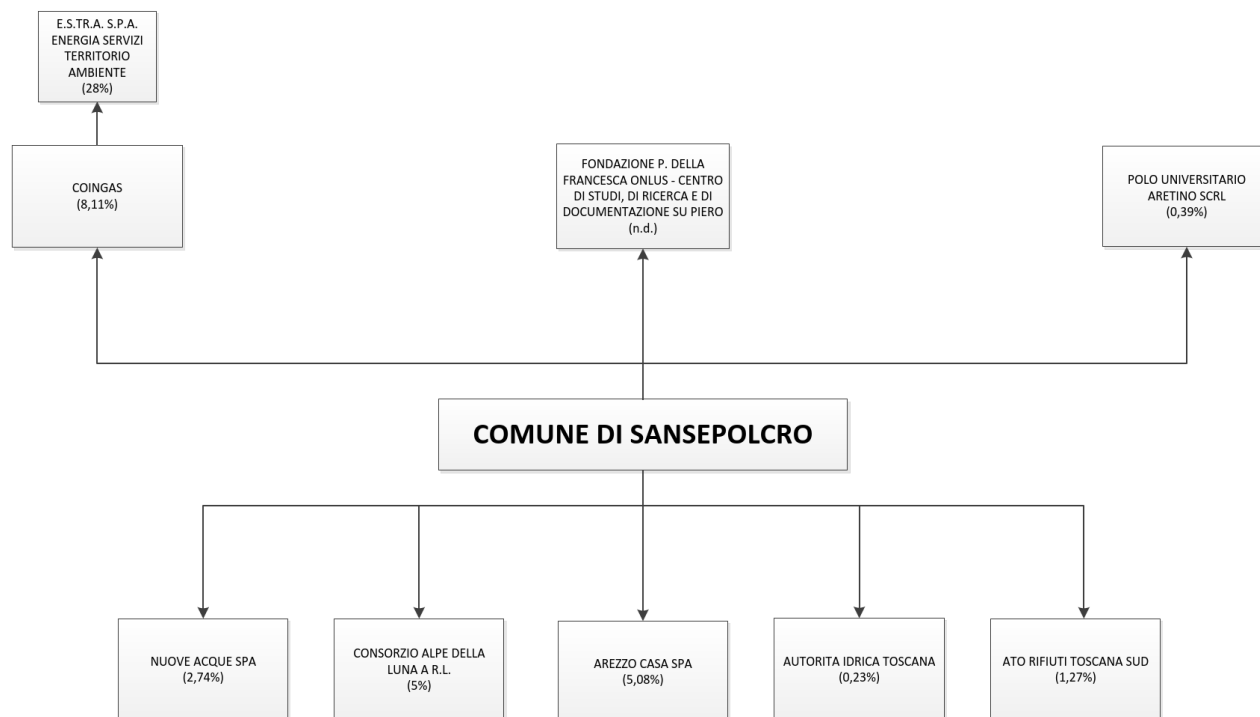
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.554.783,25			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.082.809,53	13.675.359,38	13.658.909,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.425.730,52	13.126.154,41	13.093.335,21
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

- fondo crediti di dubbia esigibilità		909.533,75	1.003.264,49	1.056.085,92
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	595.191,51	561.204,97	577.574,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>61.887,50</b>	<b>-12.000,00</b>	<b>-12.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>141.887,50</b>	<b>68.000,00</b>	<b>68.000,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	150.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.427.038,75	900.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.770.286,66	8.011.120,10	1.245.750,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.085.325,41	8.649.120,10	983.750,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		900.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	73.887,50	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>-141.887,50</b>	<b>-68.000,00</b>	<b>-68.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		141.887,50	68.000,00	68.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>141.887,50</b>	<b>68.000,00</b>	<b>68.000,00</b>

## ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI:

Si riporta la rappresentazione grafica delle partecipazioni in società, consorzi ed enti del Comune di Sansepolcro al 14 Novembre 2018:



Dati aggiornati al 14/11/2018

Attualmente la situazione delle partecipazioni del Comune di Sansepolcro è la seguente:

Denominazione	% part	Attività Svolta	Sito Web
Fondazione Piero della Francesca	20,00	Promozione studi e ricerche sull'opera di Piero della Francesca e sulla cultura del Rinascimento; sviluppo attività di ricerca, documentazione, tutela e promozione culturale	<a href="http://www.fondazionepierodellafrancesca.it">http://www.fondazionepierodellafrancesca.it</a>
Ato Toscana Sud	1,27	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti	<a href="http://www.atotoscanasud.it">www.atotoscanasud.it</a>
Autorità Idrica toscana	0,23	Raccolta, trattamento e fornitura d'acqua	<a href="http://www.autoritaidrica.toscana.it">www.autoritaidrica.toscana.it</a>
Arezzo Casa S.p.A.	5,08	Gestione di alloggi per conto terzi, gestione di condomini, gestione del territorio, pianificazione, redazione di strumenti urbanistici; l'acquisto e la realizzazione, direttamente o indirettamente, di edifici a fini residenziali, da locare o da vendere sulla base di canoni calmierati o mediante altre forme di facilitazione legislativamente previste; etc..	<a href="http://www.arezzocasa.net">www.arezzocasa.net</a>
Coingas S.p.A.	8,11	Vendita del gas per usi plurimi, la produzione, il trasporto, il trattamento e la distribuzione; produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate e la loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge; gestione dei servizi cimiteriali, di telecomunicazioni, di illuminazione pubblica, di impianti termici e di	<a href="http://www.coingas.it">www.coingas.it</a>

		altri servizi a rete ;lo svolgimento di ogni altro servizio o attività accessoria, complementare e/o sussidiaria rispetto ai servizi la cui gestione è stata affidata alla società; progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti e mezzi e di opere di pubblica utilità, conduzione di studi ricerche consulenze, assistenza tecnica nell'ambito dei suddetti servizi, agli enti soci; svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività di ricerca, programmazione e promozione relative ai servizi di cui sopra.	
Nuove Acque S.p.A.	2,74	Gestione servizio idrico integrato nell'ATO	<a href="http://www.nuoveacque.it">www.nuoveacque.it</a>
Polo Universitario Aretino S.c.a.r.l.*	0,39	Favorire e Sviluppare l'insediamento nella provincia di Arezzo di facoltà, corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di perfezionamento e di specializzazione, di ricerca e studio; individuazione e fornitura di locali e beni, strumenti e materiali, necessari all'avvio e mantenimento di tali attività	<a href="http://www.polo-uniar.it">www.polo-uniar.it</a>
Consorzio Alpe della Luna scarl *	5,00	Coordinare ed organizzare le attività dei consorziati al fine di migliorare le capacità propositive, produttive e l'efficienza nel perseguimento dei risultati prevalentemente in materia di sviluppo della montagna e delle attività agricole, zootecniche, forestali e di sperimentazione esercitate nel comprensorio della Valtiberina Toscana.	Non presente

\* In fase di dismissione

## PRINCIPALI ATTI DI “GOVERNANCE” DELLE PARTECIPAZIONI.

### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO CON ATTO CONSILIARE N. 35 DEL 27.03.2015:

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente ( approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.03.2015).

La rendicontazione delle attività è stata operata con deliberazione consiliare n.25 del 31.03.2016.

Più in particolare in merito si osserva quanto segue:

#### **Sogepu:**

Nel corso del 2016 si è proceduto a perfezionare la dismissione della partecipazione in Sogepu Spa (con cessione delle azioni) a seguito del richiamato piano di razionalizzazione.

#### **Polo Universitario Aretino:**

Per quanto riguarda la partecipazione nel Polo Universitario Aretino con nota protocollo n. 12996 del 24 giugno 2015, il Piano è stato inviato alla società, chiedendo, in conformità all'articolo 10 dello Statuto di portarlo in Assemblea per chiedere ai soci l'esercizio del diritto di prelazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 231 del 2015 è stata determinata la volontà di procedere con il bando per la cessione. Con lettera del 11 dicembre, protocollo n. 22739, è stato comunicato il bando sempre per l'esercizio del diritto di prelazione dei soci.

La gara è andata deserta e con lettera del 23 febbraio 2016, protocollo n. 3408, è stato comunicato l'esito alla società.

Con lettera del 2 maggio 2016 il presidente del Polo chiedeva di confermare la volontà di recedere. Con lettera del 10 maggio 2016 si comunicava la conferma della volontà di recedere e si sottolineava che il Piano di Razionalizzazione del 2015 (delibera del Consiglio sopra richiamata) e la Relazione conclusiva approvata con delibera del consiglio Comunale n. 25 del 31 marzo 2016 sono state inviate alla Corte dei Conti.

Con lettera del 12 maggio 2016, si confermava la volontà di recedere e si ricordava l'esito negativo dell'asta pubblica.

Si evidenzia ulteriormente che con delibera di Consiglio Comunale n.135 del 26.09.2017 ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare." è stata confermata ulteriormente dall'amministrazione comunale la volontà di recesso.

Pertanto con lettera del 22/08/2018 ns prot.15212 si è invitata formalmente l'amministrazione del POLO UNIVERSITARIO ARETINO alla formalizzazione del recesso e alla liquidazione della quota ai sensi degli articoli 4 e 5 del DL 19 Agosto 2016 n. 175 e dell'articolo 2437 – quater del codice civile.

#### **Consorzio Ecoinerti delle Valli Aretine:**

La società non è al momento operativa.

Con lettera protocollo n. 148120 del 31 luglio 2015, è stato inviato il Piano di razionalizzazione alla società ed è stata resa nota la volontà di dismettere la propria partecipazione.

Con lettera protocollo n. 20733 del 10 novembre 2015 è stata nuovamente formulata la comunicazione.

Nel corso del 2017 si è formalizzata l'uscita dal Consorzio.

#### **Istituzione Biblioteca Museo:**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.165 del 24/10/2016 ad oggetto: Scioglimento dell'Istituzione Culturale Biblioteca Museo e Archivi Storici della Città di Sansepolcro." si è deliberata la liquidazione dell'Istituzione biblioteca museo con decorrenza dal 1-1-2017.

### **NUOVO PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE (DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.135 DEL 26.09.2017).**

Nel nuovo arco di programmazione disegnato dal DUP 2018-2020 si prende atto di quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Pertanto, fermo restando quanto sopra indicato, il Comune potrà mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:



- Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate.

Tenuto conto, inoltre, che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.;
- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
- società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque

- esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

In tal senso oltre alla volontà di dismettere la propria quota relativa al POLO UNIVERSITARIO ARETINO (come evidenziato sopra) l'ente ha censito come partecipata da dismettere la propria quota detenuta presso il CONSORZIO ALPE DELLA LUNA.

### **Consorzio Alpe della Luna:**

Si evidenzia preliminarmente che il Comune di Sansepolcro partecipa al Consorzio Alpe della Luna arl con sede legale in Badia Tedalda (AR) con una quota del 5% per un valore nominale di euro 1.000.

Si rileva che con delibera di Consiglio Comunale n.135 del 26.09.2017 ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare." è stata manifestata la volontà dell'amministrazione comunale di procedere alla liquidazione / cessione della quota del 5% detenuta.

L'ente ha provveduto preliminarmente a verificare l'esistenza di manifestazioni d'interesse all'acquisizione della quota detenuta con esito negativo.

Pertanto ha formalmente invitato con lettera del 24.09.2018 prot.1963 l'amministrazione del CONSORZIO ALPE DELLA LUNA alla definizione del recesso e alla liquidazione della quota del COMUNE DI SANSEPOLCRO ai sensi degli articoli 4 e 5 del DL 19 Agosto 2016 n. 175 e dell'articolo 2437 – quater del codice civile.

### **ATTO D'INDIRIZZO ALLE PARTECIPATE:**

Con deliberazione di Consiglio Comunale **n.136 del 26.09.2017** è stata fornita alle partecipate del Comune di Sansepolcro la seguente linea d'indirizzo operativa e di carattere generale di natura triennale:

- a) Raggiungano l'equilibrio economico finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo;
- b) Osservino le disposizioni contenute nella L. 190/12 per la prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità;
- c) Osservino le disposizioni contenute nel D.Lgs 33/13 e s.m.i in materia di trasparenza;
- d) Contengano la spesa del personale nel limite della media rilevata nel triennio precedente;

Tale vincolo può essere superato qualora la società migliori la propria produttività ed ottenga un rapporto tra "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "costi del personale", oppure tra "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "costi della produzione", migliore rispetto alla media del triennio precedente.

### **AREA DI CONSOLIDAMENTO CONTI E DEFINIZIONE DEL GAP (al 1 Gennaio 2018):**

Effettuata la ricognizione ai fini della identificazione del Gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento del Comune di Sansepolcro secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011 in base alla quale:

-Ai sensi del D. Lgs 118/2011 e del principio contabile all. 4/4, come modificato dal D.M. 11 agosto 2017, l'elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sansepolcro:

### GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

ND	Denominazione	Classificazione	% di partec.
1	Fondazione Piero della Francesca	Ente Strumentale Partecipato	20
2	Ato Toscana Sud	Ente Strumentale Partecipato	1,27
3	Autorità Idrica toscana	Ente Strumentale Partecipato	0,23
4	Arezzo Casa S.p.A.	Società Partecipata	5,08
5	Coingas S.p.A.	Società Partecipata	8,11

Ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.Lgs. 118/2011, modificato con DM 11 agosto 2017, l'elenco degli organismi, enti e società il **perimetro di consolidamento** ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, dando atto che sono stati esclusi i soggetti il cui bilancio è irrilevante ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4:

### PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 01/01/2018:

Analisi dei parametri delle società di cui al punto precedente (rientranti nel GAP):

Denominazione	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Totale Ricavi caratteristici	Quota Partecipazione	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza/irrilevanza
Fondazione Piero della Francesca	593.717,89	279.207,14	103.774,71	20	NO*	Dati 2016 Parametri < 10% - Quota > 1% <b>NON affidataria di servizi pubblici</b>
ATO Toscana Sud	-	-	-	1,27	NO	Impossibilità di reperire i dati** - Quota > 1% <b>NON affidataria di servizi pubblici</b>
Autorità Idrica Toscana	66.262.220,13	48.434.390,14	18.726.981,12	0,23	NO	Irrilevante (% della quota di partecipazione < all' 1% - <b>NON affidataria di servizi pubblici</b>
Arezzo Casa S.p.A.	39.240.345	5.734.107	6.431.736	5,08	SI	Parametri > 10% -

						Quota > 1% <b>AFFIDAMENTO DIRETTO</b>
Coingas S.p.A.	68.689.810	67.693.076	640.460	8,11	SI	Parametri > 10% - Quota >1% <b>AFFIDAMENTO DIRETTO</b>

\*Oltre ai parametri che rilevano la non rilevanza, abbiamo l'impossibilità di reperire dati riferiti al 2017, sia di consuntivo che di pre-consuntivo

\*\*Ato Toscana Sud ha optato per il rinvio dell'adozione della contabilità economica - patrimoniale, in quanto assibilabile ad enti con meno di 5000 abitanti

Viste le considerazioni di rilevanza e irrilevanza, alla data di aggiornamento dei due elenchi, di cui nella tabella sopra riportata, gli Enti/Società inclusi nell'Area di Consolidamento, per il Comune di Sansepolcro sono:

ND	Denominazione	Classificazione	Missione	% di partec.
1	Arezzo Casa S.p.A.	Società Partecipata	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5,08
2	Coingas S.p.A.	Società Partecipata	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8,11

## RISULTATI ECONOMICI PATRIMONIALI DELLE PARTECIPATE:

Si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi tre esercizi disponibili relativamente ai soggetti partecipati nell'anno 2017.

Ragione Sociale	% Part.	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
COINGAS SPA	8,11%	€ 1.612.729,00	€ 2.827.971,00	€ 3.073.451
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	0,39%	€ 4.374,00	-€ 2.282 *	€ -14.868 *
NUOVE ACQUE SPA	2,74%	€ 5.026.874,00	€ 5.270.899	€ 6.148.411
AREZZO CASA SPA	5,08%	€ 54.623,00	€ 111.864	€ 129.008
FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS	N.D.	-€ 21.835,10	23.532,76	N.D.
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L.	5,00%	€ 3.103,00	€ 4.869,00	€ 2.518,00
AUTORITA IDRICA TOSCANA (ente in	0,77%		€ 2.660.798,09 (avanzo di amministrazione)	€ 3.082.427,81 (avanzo di amministrazione)

contabilità finanziaria)				
ATO TOSCANA SUD	1,01%	n.d.	n.d.	€ 2.246.922,94 (avanzo di amministrazione)

- ripianato con utilizzo delle riserve.

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

### **L'evoluzione del contesto normativo:**

L'art. 60 del Disegno di Legge di Bilancio 2019, presentato nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati, abroga tutta la normativa di riferimento del pareggio di bilancio, facendo però salvi gli adempimenti di monitoraggio e certificazione per l'anno 2018, nonché le relative sanzioni per gli enti che risulteranno inadempienti nel corrente esercizio.

Si tratterebbe di una svolta epocale (se ovviamente verrà confermata nel testo definitivo della manovra economica), che mette finalmente la parola fine ad un vincolo di finanza pubblica che ha creato molti problemi agli enti locali e che allo stato attuale non aveva forse più molto senso.

Dopotutto è l'epilogo di una situazione che aveva registrato, nell'ultimo anno, alcuni segnali inequivocabili. Vediamoli in ordine cronologico:

le sentenze della Corte Costituzionale n. 274/2017 (depositata il 29 ottobre 2017) e n.101/2018 (depositata il 17 maggio 2018), con le quali vengono censurate le disposizioni di legge che limitano l'utilizzo delle somme confluente nel FPV e nell'avanzo di amministrazione;

la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 del 27 settembre 2018, che prevede un "... rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico- privato ..."; la Circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018 (prot. n. 216042) con la quale viene stabilito che, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale di cui sopra, per il corrente anno gli enti possono considerare tra le entrate finali, ai fini del pareggio di bilancio, anche il risultato di amministrazione per investimenti applicato nel 2018.

### **Il vigente quadro normativo:**

Tuttavia le vigenti regole del pareggio di bilancio per il triennio 2019/2021, dovranno essere osservate dagli enti che si approssimano ad approvare il preventivo prima del varo della manovra economica 2019 e che pertanto non potranno beneficiare, in prima istanza, delle attese modifiche normative sopra illustrate, posto che notoriamente il bilancio deve essere approvato a normativa vigente.

Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede che il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio non deve più essere allegato alle variazioni di bilancio.

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, mentre a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (primi 5 titoli).

Nei conteggi non bisogna considerare gli stanziamenti del FCDE e degli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione, tranne le eventuali quote finanziate dall'avanzo di amministrazione, iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto (il DDL Legge di bilancio 2018 elimina tale esclusione).

Per gli enti destinatari del Fondo IMU-TASI previsto per il 2018 dal DDL Legge di bilancio 2018 (vedasi nostra circolare Ragioneria 7 dicembre 2017) il pareggio di bilancio 2018 è rispettato se il saldo è pari o superiore all'importo del contributo assegnato.

Il comma 507 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 stabilisce che, nel caso in cui gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà (nazionale e regionale) non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo. Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede in tale situazione che l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione finale del pareggio di bilancio, e quindi il 2° anno successivo a quello di riferimento.

Nel caso in cui la certificazione finale del pareggio di bilancio, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile (il DDL Legge di bilancio 2018 rinvia tale termine al 30 maggio) e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Nella Sezione Strategica del DUP si è già delineata la situazione del Comune di Sansepolcro rispetto disposizioni in oggetto, che possono essere rispettate grazie ad alcuni fattori strutturali che caratterizzano il bilancio dell'Ente.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei nuovi vincoli da parte del Comune di Sansepolcro è allegato al Bilancio di Previsione 2019-2021.

Si allega il prospetto dimostrativo di coerenza della programmazione di bilancio alle nuove norme di finanza pubblica:



#### COMUNE DI SANSEPOLCRO

<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.427.038,75	400.000,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.427.038,75</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.208.142,35	11.233.142,35	11.233.142,35
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	964.880,86	618.501,59	601.551,48

D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.909.786,32	1.823.715,44	1.824.215,44
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.270.286,66	7.511.120,10	745.750,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.425.730,52	13.126.154,41	13.093.335,21
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	909.533,75	1.003.264,49	1.056.085,92
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	27.713,30	27.975,01	30.000,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>12.488.483,47</b>	<b>12.094.914,91</b>	<b>12.007.249,29</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.185.325,41	8.649.120,10	983.750,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	400.000,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	10.529,39	10.212,50	10.750,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>9.574.796,02</b>	<b>8.638.907,60</b>	<b>973.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	323.887,50	250.000,00	250.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>323.887,50</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>1.642.967,95</b>	<b>852.656,97</b>	<b>1.424.409,98</b>